

RASSEGNA STAMPA
del
04/06/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 01-06-2013 al 04-06-2013

03-06-2013 24Emilia.com M5S, Defranceschi: per Italia Loves Emilia al Campovolo spese di produzione doppie rispetto al solito	1
02-06-2013 ANSA]]&gt; &lt;![CDATA[IN PROVINCIA LUCCA SAST IN SOCCORSO DI DUE GIOVANI PESCATORI	3
03-06-2013 ANSA Soccorso Alpino salva biker sul Baldo	4
03-06-2013 Abruzzo24ore Terremoto, scossa magnitudo 2.3 interessato distretto Gran Sasso	5
03-06-2013 Blitz quotidiano Terremoto Emilia, dubbi M5s: "Concertone è costato troppo"	6
04-06-2013 Il Centro terremoto, due scosse	7
03-06-2013 Corriere della Sera.it (Bologna) Frana sulla Variante di valico, c'è l'inchiesta	8
03-06-2013 Estense.com Bondeno: 2 giugno nel ricordo del terremoto	10
04-06-2013 Estense.com La protezione civile premia una scrittrice vicina al territorio	11
03-06-2013 Forli24ore.it Inaugurato nel nome di Renato Turrone il campo addestramento unità cinofile della CRI	12
03-06-2013 Forli24ore.it Adeguamento sismico, oltre 1 milione e 200 mila euro per le scuole di Forlì-Cesena	14
03-06-2013 Freshplaza.it Modena: tromba d'aria devasta in pochi minuti abitazioni e colture	15
03-06-2013 La Gazzetta di Modena a novi una tavola rotonda sulla fase del post-terremoto	16
03-06-2013 La Gazzetta di Modena l'abbraccio di carpi e cavezzo a tutto il mondo dei volontari	17
04-06-2013 La Gazzetta di Modena burana chiede i soldi sulle case inagibili per evitare le piene	18
04-06-2013 La Gazzetta di Modena si perde sul monte: lo trovano all'alba	19
03-06-2013 Gazzetta di Reggio il tributo della bassa agli "angeli" del terremoto	20
01-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile In corso in Abruzzo Europrotec 2013	21
03-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile Rischio sismico: 5,4mln di € per interventi su 6 scuole e 2 municipi in l'Emilia Romagna	22
03-06-2013 Il Resto del Carlino (Bologna).it Concertone terremoto, i grillini: "Perché 2 milioni per i costi di produzione?"	23
03-06-2013 Il Resto del Carlino (Modena).it Biker si perde sul monte Baldo Ritrovato dopo una notte di ricerche	25
03-06-2013 Il Resto del Carlino (Modena).it Ciclista scivola in un crepaccio: è gravissimo	26
03-06-2013 ItaliaOggi7 Emilia-Romagna e Abruzzo così cercano di dimenticare il sisma	27
03-06-2013 La Gazzetta di Parma Online	

Fidenza, piccoli calciatori in campo per vincere il terremoto	28
03-06-2013 La Gazzetta di Parma Online	
Bazzoni (Pdl): "No alle lungaggini per i finanziamenti regionali per le frane"	29
03-06-2013 La Repubblica.it (Bologna)	
"Italia loves Emilia",dubbi dei Cinque stelle: "E' costato più del Concertone di Roma"	30
03-06-2013 Libertà	
Protezione civile e scout alleati anche a Piacenza	31
03-06-2013 Il Messaggero (Marche)	
FERMO VOLONTARI IN FORMAZIONE Nella serata di mercoledì scorso, sette nuovi volont...	32
03-06-2013 Il Messaggero (Pesaro)	
PREFETTURA PROTEZIONE CIVILE PER L'AUTOSTRADA La Prefettura di Pesaro Urbino h...	33
04-06-2013 La Nazione (Livorno)	
La Croce Rossa unifica le sedi elbane Già attiva la struttura operativa a Campo	35
04-06-2013 La Nazione (Lucca)	
Chiusa da ieri l'«A11»: tutti sulla «Bretella», con rischio caos	36
04-06-2013 La Nazione (Massa-Carrara)	
In arrivo altri fondi per mettere in sicurezza il terrorio	37
04-06-2013 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
Bocca di Serchio, pulito l'argine Raccolto un camion di spazzatura	38
04-06-2013 La Nazione (Prato)	
La Regione stanZIA 4 milioni per i danni	39
04-06-2013 La Nazione (Siena)	
di MARCO BROGI CAPIRE. Vogliono capire i bambini, sapere, toccarla con gli oc...	40
03-06-2013 La Nuova Ferrara	
bondeno ha ricordato chi non c'è più	41
04-06-2013 La Nuova Ferrara	
serata sul terremoto con le foto di sergio vegetti	42
04-06-2013 La Nuova Ferrara	
delta po, 10 anni d'impegno	43
03-06-2013 Più Notizie.it	
Miglioramento sismico, risorse per scuole e municipi	44
03-06-2013 Il Punto a Mezzogiorno	
La pioggia causa uno smottamento di terreno vicino viadotto Biondi a Frosinone	45
03-06-2013 Reggio 2000.it	
Biker Modena si perde su Baldo, salvato dal Soccorso alpino	46
04-06-2013 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
Il grande valore della Protezione Civile	47
04-06-2013 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
«L'agricoltura è in ginocchio»	48
04-06-2013 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Una panchina per i bimbi delle scuole Quaquarelli «Un dono che vale molto»	49
04-06-2013 Il Resto del Carlino (Bologna)	
«Il terremoto ha cambiato il nostro modo di vivere»	50
03-06-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
«Il terremoto? Una grande testimonianza»	51
03-06-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Sisma, stop alle trivellazioni Il voto in consiglio comunale	52

04-06-2013 Il Resto del Carlino (Modena) Pacchetto Emilia' in Senato Si decide sulla No tax area	53
04-06-2013 Il Resto del Carlino (Modena) CAVEZZO UN GRAZIE' AI VOLONTARI DI RIMINI E ABRUZZO	54
04-06-2013 Il Resto del Carlino (Modena) Solo il Rivara ha portato un sorriso al pallone della Bassa	55
04-06-2013 Il Resto del Carlino (Modena) Si perde sul monte Baldo e passa la notte nel bosco Giovane biker in salvo	56
03-06-2013 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Ciclista cade in un crepaccio Soccorso col varicello dell'elicottero	57
02-06-2013 Riviera24.it Si è svolto sabato il corso di Antincendio Boschivo, organizzato dal Corpo Forestale dello Stato	58
03-06-2013 Romagna Gazzette.com Forlì. Inaugurato nel nome di Renato Turrone il nuovo campo addestramento delle unità cinofile.	59
04-06-2013 Saturno Notizie Danni all'agricoltura per il maltempo: richiesta dello stato di calamità naturale	61
03-06-2013 Tribuna Economica Online Alluvione in Maremma, pronto lo sblocco dei fondi governativi	62
03-06-2013 UnoNotizie.it TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / Consiglio Geologi: "Dopo terremoto Emilia Romagna, nessuna innovazione normativa nazionale"	63
03-06-2013 WindPress.it Danni per l'alluvione di novembre 2012: possibile presentare la domanda per i contributi	65
03-06-2013 WindPress.it Maltempo Umbria: circolazione sospesa sulla Foligno - Falconara per alberi sui binari (.pdf 95 KB)	66
03-06-2013 Yahoo! Notizie Maltempo: Toscana, 4,4 milioni per messa in sicurezza frane	67
03-06-2013 marketpress.info LAGUNA DI ORBETELLO: SERVONO RISPOSTE IMMEDIATE? E' PROPRIO QUELLO CHE FA LA REGIONE	68
04-06-2013 marketpress.info SICUREZZA TERRITORIALE. DALLA REGIONE 5,4 MILIONI DI EURO PER 8 PROGETTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO DI SCUOLE E MUNICIPI A FORLÌ-CESENA, RAVENNA, RIMINI, REGGIO EMILIA, BOLOGNA E MOD	69
04-06-2013 marketpress.info TOSCANA: FRANE E ALLUVIONI DI MARZO, STANZIATI 4,4 MILIONI PER LA MESSA IN SICUREZZA	70
03-06-2013 noodls.com Frane e alluvioni di marzo, stanziati 4,4 milioni per la messa in sicurezza	71

M5S, Defranceschi: per Italia Loves Emilia al Campovolo spese di produzione doppie rispetto al solito

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"M5S, Defranceschi: per Italia Loves Emilia al Campovolo spese di produzione doppie rispetto al solito"

Data: **03/06/2013**

Indietro

M5S, Defranceschi: per Italia Loves Emilia al Campovolo spese di produzione doppie rispetto al solito

Andrea Defranceschi, capogruppo del Movimento 5 Stelle in Regione Emilia-Romagna, dopo aver osservato il resoconto generale del concertone di beneficenza per i terremotati "Italia Loves Emilia" realizzato al Campovolo di Reggio Emilia a settembre del 2012, ha denunciato l'anomalia delle spese di produzione che, a suo dire, sarebbero state esagerate rispetto a qualunque altro concerto realizzato (anche) per la fruizione televisiva.

Nell'occasione, alle entrate dell'evento live (3.075.678,31 euro) si sommarono quelle derivate dalla vendita del cd/dvd della serata ("Italia Loves Emilia - Il Concerto": 1.229.380,46 euro al 21 dicembre 2012) e altre entrate per un totale di incassi che ha sfiorato i 5 milioni (4.915.146,233 euro, per l'esattezza): a questa cifra, però, si è dovuto sottrarre il totale delle uscite trattenuto dalla produzione per le spese di realizzazione del concerto - pari a 1.839.467,92 euro - per ottenere la cifra finale poi destinata alla causa dei terremotati emiliani, di poco superiore ai 3 milioni di euro.

"Per chi non è del ramo, noi inclusi, queste cifre possono non significare niente - ha contestato il consigliere regionale M5S - e invece abbiamo scoperto che questo concerto, in cui il cast artistico composto di ben 14 big ha partecipato a titolo completamente gratuito, ha spese di produzione doppie rispetto a qualunque altro concerto realizzato per la televisione con il quale lo si voglia confrontare. Solo per fare un esempio, il concerto del Primo Maggio di piazza San Giovanni a Roma non ha raggiunto nemmeno i 600mila euro di spese di produzione (all'incirca 580mila euro), riprese aeree incluse. Chiedete alla Rai per credere".

Ancora più eclatante, secondo Defranceschi, è il paragone con il Concerto per l'Emilia tenutosi allo stadio Dall'Ara di Bologna il 25 giugno 2012 "in cui persino la produzione, Assomusica, lavorò gratuitamente dichiarando che "I costi di produzione saranno ridotti al minimo, grazie all'apporto gratuito di persone, strutture e servizi. L'estrema riduzione dei costi di produzione consentirà di devolvere l'intero incasso della biglietteria in un fondo della Regione, per la destinazione integrale alle finalità di solidarietà e ricostruzione". In quell'occasione nulla all'infuori del rimborso spese venne trattenuto né dalla produzione né dal canale televisivo appaltante".

Per questo motivo il Movimento 5 Stelle dell'Emilia-Romagna ha chiesto alla giunta regionale, e in particolare al presidente della Regione e commissario per la ricostruzione Vasco Errani, "secondo noi digiuni quanto noi in materia di produzioni televisive, se non ritengano sia il caso di chiedere conto del motivo per cui la casa di produzione sia l'unico tra i soggetti coinvolti che non abbia ritenuto di dover contenere i costi. Anzi, parrebbe proprio che non abbia badato a spese".

Per l'esponente M5S "sono state costituite associazioni senza scopo di lucro, gli artisti si sono esibiti gratuitamente e spontaneamente, ognuno ha fatto la propria parte e anche di più perché il massimo ricavo andasse alla popolazione messa in ginocchio dal terremoto, e ora veniamo a scoprire che dei quasi 5 milioni ricavati 2 sono svaniti per costi di produzione? Una sproporzione di costi inaccettabile, visto scopo e provenienza di questo denaro. Non mettiamo in dubbio la buona fede della Regione, tant'è che gli specifici fondi di Italia Loves Emilia e tutti i dettagli sull'utilizzo controllati da un apposito revisore unico (il dottore commercialista Silvio Necchi, ndr) nominato in sede di costituzione delle due associazioni (Italia Loves Emilia e Italia Loves Emilia Onlus) sono visibili sul sito di Italia Loves Emilia".

Proprio per questo motivo "non possiamo non invitare la giunta a farsi carico di chiedere letteralmente conto di questo costo spropositato. Chiediamo inoltre come mai il ricavato sia confluito nelle casse della Regione, a quanto ci si risulta, solo il mese scorso, e a chi siano andati gli incassi della pubblicità che il canale di distribuzione - a differenza del concerto al Dall'Ara - si è riservata di inserire durante l'evento. Non vogliamo pensare che interessi diversi possano aver inquinato il funzionamento della macchina della beneficenza, perché il lucro sulla disperazione è un pensiero che farebbe

***M5S, Defranceschi: per Italia Loves Emilia al Campovolo spese di
produzione doppie rispetto al solito***

rabbrivire chiunque, e siamo dunque certi che la Regione vorrà andare in fondo a questa storia".

Ultimo aggiornamento: 03/06/13

]]> <![CDATA[IN PROVINCIA LUCCA SAST IN SOCCORSO DI DUE GIOVANI PESCATORI

- Toscana - ANSA.it

ANSA

"]]> <![CDATA[IN PROVINCIA LUCCA SAST IN SOCCORSO DI DUE GIOVANI PESCATORI"

Data: **03/06/2013**

Indietro

IN PROVINCIA LUCCA SAST IN SOCCORSO DI DUE GIOVANI PESCATORI 02 giugno, 20:53 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

Indietro [Stampa](#)

Invia

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ZERI (MASSA CARRARA), 2 GIU - Brutta avventura, per fortuna finita bene, per una famiglia di Livorno che oggi aveva deciso di fare una passeggiata nei boschi della Lunigiana, in provincia di Massa Carrara. Babbo, mamma e la loro figlia hanno camminato nei sentieri della zona di Zeri. Quando e' stato il momento di tornare verso il punto di partenza si sono accorti di aver perso l'orientamento. Grazie a un cellulare sono riusciti a dare l'allarme e da Genova e' partito l'elicottero dei vigili del fuoco che in poco tempo ha individuato la famiglia ed ha riportato i tre a Zeri. Si erano invece concluse nella tarda serata di ieri le operazioni di soccorso portate dai volontari del Sast di Lucca, a due giovani pescatori nella zona del Fosso Levigliesi, nel Comune di Vergemoli (Lucca). I due, dopo aver risalito il versante, non erano piu' riusciti a scendere a valle. Grazie al cellulare hanno potuto lanciare l'allarme ai carabinieri di Castelnuovo di Garfagnana che, alle 19.30, hanno attivato la Stazione del soccorso alpino e speleologico di Lucca. Una squadra di sei volontari li ha individuati e raggiunti intorno alle 21.00 accompagnandoli poi alla loro auto.(ANSA).

|cv

Soccorso Alpino salva biker sul Baldo

- Veneto - ANSA.it

ANSA

"Soccorso Alpino salva biker sul Baldo"

Data: **03/06/2013**

[Indietro](#)

Soccorso Alpino salva biker sul Baldo

Notte all'addiaccio davanti a un fuoco per un 30enne di Modena 03 giugno, 12:24 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - VERONA, 3 GIU - E' durato tutta la notte l'intervento di ricerca e recupero di un biker disperso sul monte Baldo nel veronese.

L'operazione ha impegnato il Soccorso Alpino scaligero a sua volta allertato dal 118 al quale si era rivolto un 30enne di Modena smarritosi con la mountain bike pur senza segnalare il luogo. E' stata la denuncia della sua scomparsa fatta dal padre a fornire indicazioni piu' precise. I soccorritori lo hanno trovato alle 6.15 a 1.500 metri di quota davanti ad un fuoco.

Terremoto, scossa magnitudo 2.3 interessato distretto Gran Sasso

- Lo sciame sismico L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Terremoto, scossa magnitudo 2.3 interessato distretto Gran Sasso"

Data: **03/06/2013**

Indietro

Lo sciame sismico - L'Aquila

Vedi anche Lieve scossa sismica di magnitudo 2.4 alle ore 3.23 nell'Aquilano02/06/2013 Terremoto di magnitudo MI3.0 in provincia di Cosenza30/05/2013 Scossa il Umbria, tremano Assisi e Nocera Umbra26/05/2013

Tweet

Terremoto, scossa magnitudo 2.3 interessato distretto Gran Sasso

lunedì 03 giugno 2013, 12:00

Un terremoto di magnitudo(MI) 2.3 è avvenuto alle ore 10:28:12 italiane del giorno 03/Giu/2013 (08:28:12 03/Giu/2013 - UTC).

Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico: Gran_Sasso.

I valori delle coordinate ipocentrali e della magnitudo rappresentano la migliore stima con i dati a disposizione. Eventuali nuovi dati o analisi potrebbero far variare le stime attuali della localizzazione e della magnitudo.

Dati evento

Event-ID 7228374680

Magnitudo(MI) 2.3

Data-Ora 03/06/2013 alle 10:28:12 (italiane)

03/06/2013 alle 08:28:12 (UTC)

Coordinate 42.466°N, 13.375°E

Profondità 10.2 km

Distretto sismico Gran_Sasso

Comuni entro i 10Km

BARETE (AQ)

CAMPOTOSTO (AQ)

CAPITIGNANO (AQ)

PIZZOLI (AQ)

Comuni tra 10 e 20km

AMATRICE (RI)

CAGNANO AMITERNO (AQ)

L'AQUILA (AQ)

LUCOLI (AQ)

MONTEREALE (AQ)

SCOPPITO (AQ)

TORNIMPARTE (AQ)

CROGNALETO (TE)

FANO ADRIANO (TE)

PIETRACAMELA (TE)

Terremoto Emilia, dubbi M5s: "Concertone è costato troppo"

Terremoto Emilia, dubbi M5s: Concertone è costato troppo | Blitz quotidiano

Blitz quotidiano

""

Data: **03/06/2013**

Indietro

Terremoto Emilia, dubbi M5s: Concertone è costato troppo

Pubblicato il 3 giugno 2013 13.18 | Ultimo aggiornamento: 3 giugno 2013 13.18

Tweet

TAG: andrea defranceschi, concerto, emilia romagna, movimento 5 stelle, terremoto

Andrea Defranceschi, consigliere regionale M5s dell'Emilia Romagna

BOLOGNA Il concerto per il terremoto in Emilia Romagna è costato troppo . Il Movimento 5 stelle espone i suoi dubbi sul concerto di beneficenza Italia Loves Emilia , organizzato a Campovolo lo scorso settembre per i terremotati dell'Emilia. Secondo gli esponenti del Movimento 5 stelle i costi di produzione sarebbero troppi: quasi 2 milioni di euro. Una cifra che ha portato il consigliere regionale Andrea Defranceschi a chiedere un interrogazione sulla questione.

Defranceschi, consigliere M5s, scrive: Per chi non è del ramo, noi inclusi, queste cifre possono non significare niente, e invece abbiamo scoperto che questo concerto, in cui il cast artistico composto di ben 14 big ha partecipato a titolo completamente gratuito, ha spese di produzione doppie rispetto qualunque altro concerto realizzato per la televisione con il quale lo si voglia confrontare .

Il consigliere ha citato le spese del concerto del Primo Maggio di piazza san Giovanni a Roma, spiegando che non ha raggiunto nemmeno i 600.000 di spese di produzione, riprese aeree incluse . Anche l'altro Concerto per l'Emilia del 25 giugno 2012 a Bologna, spiega poi il consigliere, è costato meno: Persino la produzione, la Assomusica, lavorò gratuitamente .

terremoto, due scosse

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **04/06/2013**

Indietro

- *Teramo*

Terremoto, due scosse

yy Due scosse di terremoto sono state registrate ieri sul Gran Sasso dalla Rete sismica dell istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. La prima, di magnitudo 2,3, si è verificata alle 10,28. L evento è stato localizzato a una profondità di 10,2 chilometri e i comuni più vicini all epicentro sono Barete, Campotosto, Capitignano e Pizzoli. La seconda scossa, di magnitudo 2,2, è stata registrata alle 18,03 sempre nel distretto sismico del Gran Sasso. In questo caso l evento è stato localizzato a una profondità di 9,8 chilometri. Campotosto e Pizzoli i comuni più vicini all epicentro. Entrambe le scosse non sono state, comunque, avvertite dalla popolazione. Alcuni giorni fa, in quella stessa zona, si era verificato un altro piccolo evento sismico. Una scossa di magnitudo 2,4 Richter era stata, infatti, registrata a Campotosto proprio mentre era in corso un esercitazione di protezione civile, organizzata dalla Prociv -Arci nazionale, che ha interessato anche la frazione di Mascioni.

Frana sulla Variante di valico, c'è l'inchiesta

- Corriere di Bologna

Corriere della Sera.it (Bologna)

"Frana sulla Variante di valico, c'è l'inchiesta"

Data: **03/06/2013**

Indietro

Frana sulla Variante di valico,c'è l'inchiesta

galleria sparvo

Frana sulla Variante di valico,

c'è l'inchiesta

La Procura ha sequestrato l'area crollata, ipotizzato il disastro colposo come a Ripoli

galleria sparvo

Frana sulla Variante di valico,

c'è l'inchiesta

La Procura ha sequestrato l'area crollata, ipotizzato il disastro colposo come a Ripoli

BOLOGNA - C'è una nuova inchiesta sui lavori connessi alla Variante di valico, stavolta sul versante di Castiglione dei Pepoli. La Procura della Repubblica ha disposto «il sequestro dell'intera area interessata al movimento franoso», ovvero al crollo di un centinaio di metri della strada che porta al cantiere della Variante autostradale, all'ingresso della galleria Sparvo.

La frana nella località Macchia Fonda, frazione di Sparvo a Castiglione, è lunga più di 800 metri. Nel provvedimento adottato d'urgenza dal procuratore aggiunto Valter Giovannini si ipotizza a carico di ignoti il reato di disastro colposo. Lo stesso ipotizzato per la frana di Ripoli, Comune di San Benedetto Val di Sambro, sulla quale indaga la pm Morena Plazzi.

Nel nuovo fascicolo aperto in Procura sono confluiti gli atti dei carabinieri di Castiglione che hanno raccolto l'esposto-denuncia di Alberto Bragadin, già avvocato, oggi funzionario del ministero della Difesa, proprietario di una casa in via dello Sparvo 106, «a dieci metri lineari dalla strada che è franata», spiega. Da undici anni Bragadin si batte contro la strada di cantiere Vs6 che ha sostituito il vecchio collegamento con la località Molino di Sotto e serve appunto il cantiere della Variante, dove ora c'è la testa della galleria Sparvo. «Ci è passato di tutto in questi anni, tutto quello che è servito a fare la galleria», racconta Bragadin. Lì sotto scorre un affluente di sinistra del Setta, il torrente Asta D. «La mia casa è una ragnatela di crepe dice Bragadin, se piove bisogna entrarci con l'ombrello. Sarà la magistratura a indagare ma sottolineo che la zona franata è stata oggetto di lavori pubblici. Io fui espropriato non solo per fare la strada ma anche per realizzare le opere di assetto idrogeologico sull'argine del torrente».

L'ipotesi di Bragadin è che i lavori di costruzione abbiano parzialmente ostruito il torrente e formato una massa d'acqua che progressivamente ha provocato la frana, mentre una lingua di terra ha raggiunto anche il Setta restringendone la portata.

Autostrade Spa ha diffuso una nota in cui assicura che i lavori per la Variante non c'entrano perché il nuovo tracciato autostradale, con le relative gallerie, corre sulla riva opposta del Setta. «È vero, ma il problema obietta Bragadin in questo caso non sono i lavori per la Variante, sono semmai quelli di costruzione della strada di cantiere Vs6, che prima non c'era. Lì non c'è mai stata una strada, quella vecchia era molto più su». Nel tratto franato c'è ancora un vecchio cartello della società Toto che lavora per Autostrade Spa. «Io a suo tempo fui espropriato in favore di Anas e Autostrade ricorda Bragadin, non so chi abbia fatto materialmente i lavori».

Il sequestro ordinato dalla magistratura si aggiunge agli atti urgenti già emanati dal sindaco di Castiglione, Daniele Aureli, per mettere in sicurezza la zona. Una casa con gravi lesioni è stata dichiarata inagibile, la strada crollata su se stessa è transennata, è in corso un monitoraggio congiunto dei movimenti franosi cui partecipano il Comune, la

Frana sulla Variante di valico, c'è l'inchiesta

Comunità montana e le aziende impegnate nei lavori. Per queste ultime, gli smottamenti dipendono dalle recenti abbondanti piogge.

Marina Amaduzzi

Alessandro Mantovani03 giugno 2013© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bondeno: 2 giugno nel ricordo del terremoto

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Bondeno: 2 giugno nel ricordo del terremoto"

Data: **03/06/2013**

[Indietro](#)

[Condividi via email](#)

Bondeno. Una giornata velata ha fatto da cornice alla sobria cerimonia della Festa della Repubblica, che a Bondeno coincide ormai da qualche anno con quella del volontariato. Importante nei momenti difficili, come la gestione del dopo-terremoto. Ieri, le associazioni erano tutte presenti a ricevere l'omaggio delle autorità civili e militari. Le 134 associazioni ricordate dal sindaco, Alan Fabbri, hanno avuto un ruolo importante nel gestire i campi di accoglienza e nelle fasi dell'emergenza. «Ora ci stiamo incamminando verso una ricostruzione, dimostrando che l'Emilia ha una grande forza, ma non dobbiamo smettere di imparare dal nostro passato».

Ha parole di elogio per la Protezione civile, il sindaco; per i vigili del fuoco (volontari e non), le forze dell'ordine, già operativi sul campo pochi minuti dopo il sisma. Gli fa eco anche l'arcivescovo, monsignor Luigi Negri, che ricorda come «di fronte all'emergenza la comunità abbia saputo mostrare fede e solidarietà, unendo credenti e uomini di buona volontà». Arrivano per la celebrazione molti sindaci, come quello di Ferrara, Tiziano Tagliani, di Sant'Agostino, Fabrizio Toselli, quello di Mirabello, Angela Poltronieri, con la presidente della Provincia, Marcella Zappaterra, il prefetto, Provvidenza Raimondo, il presidente della Camera di Commercio, Roncarati.

Proprio quest'ultima istituzione ha coniato una medaglia, donata ai familiari delle vittime del sisma. Tra i quali, Martina Aldi, scomparsa assieme al bambino che portava in grembo ed alla quale verrà dedicata la nuova scuola antisismica di Scortichino. La cerimonia si conclude con il ritorno in capoluogo della fiaccola della speranza, che ha girato in queste settimane le frazioni e con una targa scoperta nell'atrio del municipio, opera del pittore Cestari. Questa raffigura l'orologio del municipio stesso, per molti mesi fissato alla faticosa ora delle 4,04, l'ora del sisma. Sotto capeggia una frase, che vuole essere un monito: «Per ricordare in modo indelebile le persone e le cose travolte dalla forza della natura, la solidarietà concreta e l'amicizia di tanti, la volontà di costruire un futuro arricchito dai valori di questa esperienza, la forza della gente di Bondeno».

La protezione civile premia una scrittrice vicina al territorio

| estense.com Ferrara

Estense.com

"La protezione civile premia una scrittrice vicina al territorio"

Data: **04/06/2013**

[Indietro](#)

[Condividi via email](#)

Nella serata del 29 maggio, in occasione del primo anniversario del secondo sisma che ha colpito l'Emilia, l'associazione Volontari Territoriali Protezione Civile Sant'Agostino ha consegnato alla scrittrice Elena Marotta una targa di ringraziamento per la donazione di parte del ricavato dalla vendita dell'E - book Racconti, contenente il pluripremiato *Liberata* che l'autrice ha devoluto alla associazione, rimasta privata anche della sede proprio in occasione del sisma dello scorso anno.

L'associazione, costituita nel 2004 a Sant'Agostino in provincia di Ferrara conta, ad oggi, settanta soci, tra cui moltissimi giovani e una significativa rappresentanza femminile, pari quasi al 40%. L'attività principale della associazione è rivolta alla prevenzione e alla eventuale risoluzione di problemi creati dalla esondazione di corsi d'acqua e comunque a tutti i fenomeni di allagamento ai quali il territorio ferrarese è tendenzialmente esposto. Nel maggio dello scorso anno è stata impegnata in primissima linea per fronteggiare sin dai primi minuti le spaventose conseguenze del terremoto

Elena Marotta, autrice dell'e-book *Racconti*, oggi disponibile in broccura con un racconto ulteriore, entrambi per la casa editrice Freccia d'Oro, è stata premiata nel 2012 al concorso letterario indetto e promosso dal Comune di Crova e al Concorso degli Assi di Torino (quest'ultimo riservato ad opere già premiate in altri concorsi letterari) con il racconto *Liberata* contenuto nell'opera *Racconti*, che sta riscuotendo grande successo. L'inedito *Il Dono*, che verrà pubblicato in una prossima raccolta, è stato invece selezionato dall'ottava edizione del Concorso Letterario Internazionale Napoli Cultural Classic Festival. Commossa l'autrice che ha ricevuto il premio dalle mani del presidente Ottorino Zanolì.

Inaugurato nel nome di Renato Turrone il campo addestramento unità cinofile della CRI**Forli24ore.it**

"Inaugurato nel nome di Renato Turrone il campo addestramento unità cinofile della CRI"

Data: **03/06/2013**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Lun, 06/03/2013 - 09:06

Inaugurato nel nome di Renato Turrone il campo addestramento unità cinofile della CRI

[2]

3 giugno 2013 | Forlì [3] | Cesena [4] | Cronaca [5] | Società [6] | FORLÌ / CESENA - E' stato dedicato a Renato Turrone, personaggio molto amato nel mondo del volontariato locale e fondatore del Gruppo Cinofilo CRI di Forlì, il nuovo campo di addestramento per le unità cinofile della Croce Rossa Italiana. Turrone è deceduto nel 2009 in un tragico incidente stradale, in suo ricordo è stata scoperta questa mattina, sabato 1 giugno 2013, la targa di intitolazione con cui si è inaugurata ufficialmente la nuova area destinata ai cani addestrati alla ricerca e salvataggio persone, già impegnati in passato nei principali scenari di emergenza, in Abruzzo e nella ricerca persone sul territorio provinciale.

Il campo di addestramento è ora pienamente operativo e nasce da una convenzione tra la Provincia di Forlì-Cesena, che ha messo a disposizione con un comodato d'uso gratuito un'area di oltre 4.000 mq adiacente al Centro Unificato di Protezione Civile di via Cadore 75, e la Croce Rossa Italiana, che ha attrezzato l'area per l'attività del Gruppo Cinofilo CRI di Forlì. L'area recintata è ora dotata di attrezzature per l'inizio delle attività propedeutiche al raggiungimento del brevetto di ricerche su macerie, con un palestra atta ad abituare il cane al superamento di ostacoli in quota, inoltre di attrezzature necessarie alla preparazione tecnica nel superamento ostacoli e nell'interazione con il proprio conduttore. Per la parte relativa alle tecniche di ricerca in superficie la presenza di un area boschiva attigua al campo agevolerà l'iniziazione dei cani all'attività, anche se la parte prevalente si svolge in campo aperto su terreno pede-montano.

Al taglio del nastro erano presenti il vicepresidente della Provincia di Forlì-Cesena Guglielmo Russo, il direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile Maurizio Mainetti, il presidente del comitato provinciale della CRI Pierluigi Rosetti e il delegato provinciale attività di emergenza CRI Stefano Pieraccini. Momenti di commozione quando è stato ricordata la figura di Renato Turrone, alla presenza della famiglia. L'inaugurazione è stata anche un momento di festa, in quanto la Protezione Civile territoriale si dota in questo modo di una struttura in grado di elevare ancora di più il livello di professionalità dei volontari, sempre pronti alla mobilitazione nei diversi scenari di emergenza. Questa mattina si è tenuta una sessione di addestramento dimostrativa delle grandi capacità di questi cani che innumerevoli volte hanno contribuito in modo determinante a salvare vite umane.

Spiega il vicepresidente della Provincia di Forlì-Cesena Guglielmo Russo: "Il CUP, già sede degli uffici provinciali e comunali di Protezione Civile, del Coordinamento Provinciale del Volontariato di Protezione Civile, nonché di mezzi e attrezzature facenti parte della Colonna Mobile Regionale, si configura in questo modo sempre di più come il "centro operativo servizi" del volontariato e della protezione civile provinciale, con spazi per attività logistiche, didattiche ed addestrative volte a incrementare ulteriormente le professionalità presenti per la gestione delle emergenze. Oltre all'area per il campo di addestramento, vengono messi a disposizione anche i parcheggi e alcuni spazi coperti nella palazzina dei servizi. Infine, intitolare questo campo a Renato Turrone era doveroso. La richiesta era pervenuta dalla Croce Rossa e mi ero impegnato personalmente in tal senso, anche per conservare la memoria del suo impegno a favore del prossimo".

Il Gruppo Cinofilo della CRI è operante da oltre 15 anni su tutto il territorio provinciale ed è formato da un gruppo di volontari e dal relativo cane, e opera normalmente in occasione di emergenze nazionali e internazionali, spesso rientranti nella competenza del Dipartimento nazionale di Protezione Civile. Il gruppo locale è costituito da un responsabile area 3

Inaugurato nel nome di Renato Turrone il campo addestramento unità cinofile della CRI

Eventi di Emergenza; 3 istruttori cinofili abilitati dalla commissione nazionale Croce Rossa, 8 conduttori cinofili operativi brevettati, 4 conduttori cinofili in corso di brevetto, 3 conduttori cinofili in addestramento, 2 figuranti per formazione cane, 1 logisti per gestione mezzi e attrezzature, 15 cani complessivi presenti nella squadra, 20 uomini e donne componenti la squadra, 1 fuoristrada e 1 mezzo fuoristrada per trasporto cani.

Le unità cinofile CRI sono costituite dall'indissolubile legame tra un uomo e il suo cane, fatto di affiatamento, reciproco intendersi al volo e agire d'intesa. Per diventare Unità Cinofila da Soccorso (UC) della Croce Rossa Italiana occorre: essere Volontario CRI (cioè frequentare il corso base di 18 ore circa organizzato da un Comitato CRI e rivolto a tutti i cittadini a partire dai 14 anni di età e superarne l'esame finale), possedere un cane (le cui caratteristiche fisiche e comportamentali saranno attentamente valutate in fase di selezione) e stipulare una convenzione con la Croce Rossa Italiana. Per diventare poi conduttore, occorre stipulare una convenzione per assicurare il cane durante le attività di addestramento e operative. Una volta stipulata la convenzione, comincia la formazione del conduttore e del cane. Al conduttore verranno insegnati l'educazione del cane, l'addestramento all'attività di ricerca, l'attività fisica per il cane, la psicologia del cane, il primo soccorso al cane, altre nozioni sanitarie, le tattiche di ricerca, cartografia e orientamento, l'autoprotezione (nodistica), l'uso degli apparati radio e informatici. Per quanto concerne il cane, non esistono razze specifiche per poter accedere all'unità cinofila: sono tuttavia indispensabili un carattere equilibrato ed una buona tempra del cane, nonché alcune caratteristiche fisiche di base.

Infine, i cani sono un grande veicolo di comunicazione e di effetto specie sulle giovani generazioni, già nel 2012 il progetto "scuola sicur" a ha visto, grazie alla partecipazione dei cani da soccorso, un grande riscontro nella memoria dei bambini. Il recente evento del campo di Protezione Civile di Cesena della scorsa settimana ha messo in luce che i bambini delle scuole elementari sono il punto da cui partire per la diffusione della Protezione Civile sulla popolazione.

Adeguamento sismico, oltre 1 milione e 200 mila euro per le scuole di Forlì-Cesena**Forli24ore.it**

"Adeguamento sismico, oltre 1 milione e 200 mila euro per le scuole di Forlì-Cesena"

Data: **03/06/2013**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Lun, 06/03/2013 - 15:44

Adeguamento sismico, oltre 1 milione e 200 mila euro per le scuole di Forlì-Cesena

[2]

3 giugno 2013 | Forlì [3] | Cesena [4] | Cronaca [5] | Società [6] |

FORLÌ / CESENA - Ammontano a oltre 1 milione e 200 mila euro le risorse messe a disposizione dalla Giunta regionale per interventi di miglioramento sismico nelle scuole di Forlì-Cesena. A darne notizia il consigliere regionale Pd, Tiziano Alessandrini, vicepresidente della Commissione *Politiche economiche*.

«Gli istituti interessati sono due: la scuola elementare di Borello, con uno stanziamento pari a 859.735 euro e la scuola elementare "Don Giulio Facibeni" di Galeata, con un contributo di 423.182 mila euro, per un totale di 1.282.917 euro - illustra Alessandrini -. Il programma per gli interventi di rafforzamento locale e miglioramento sismico ha assegnato i finanziamenti provenienti dal Programma settennale per la riduzione del rischio che, per la prima volta in Italia, ha stanziato 925 milioni di euro a livello nazionale per interventi da realizzare tra il 2010 e il 2017. La nostra Regione beneficerà in tutto di circa 60 milioni, con ripartizioni annuali».

Oltre alle due scuole della provincia di Forlì-Cesena, sono stati finanziati interventi per altri 4 istituti scolastici e 2 municipi adibiti a funzioni strategiche nei piani di protezione civile (nel ravennate, nel riminese, a Reggio Emilia, nel bolognese e nel modenese), per un importo complessivo di 5,4 milioni di euro.

«La messa in sicurezza degli edifici pubblici e, in particolare, delle scuole è fondamentale per la funzione sociale che rivestono e perché sono frequentati tutti i giorni da bambine e ragazzi - conclude Alessandrini -. I fatti di cronaca, purtroppo, ci hanno ricordato in più occasioni quanto sia importante eseguire una manutenzione attenta e costante su queste infrastrutture, così da prevenire eventuali rischi».

Modena: tromba d'aria devasta in pochi minuti abitazioni e colture**Freshplaza.it**

""

Data: **03/06/2013**

Indietro

Modena: tromba d'aria devasta in pochi minuti abitazioni e colture

La tromba d'aria che venerdì 3 maggio 2013 ha colpito le frazioni di San Martino Spino (Mirandola) e Panzano (Castelfranco Emilia) ha aggiunto disagi ad una annata già molto complessa, ma i danni alle produzioni vegetali e agli impianti, come le serre e i frutteti, "non sono rimborsabili attraverso le procedure di emergenza perché sono assicurabili", sottolinea l'assessorato Agricoltura della provincia di Modena.

"Colture e impianti rientrano infatti nel piano assicurativo nazionale, che prevede un contributo statale a fondo perduto pari all'80 per cento del premio assicurativo per gli agricoltori che si assicurano ma, a fronte di questo, esclude la concessione di rimborsi per danni provocati da calamità naturali. Questi ultimi possono quindi essere risarciti solo attraverso l'assicurazione". L'importo dei danni, ancora non definitivo, ammonta a diversi milioni di euro.

Diverso è il caso dei danni ai fabbricati rurali per i quali la Regione, una volta ottenuta la certificazione, da parte del Governo, dello stato di calamità naturale, chiederà all'Europa di poter utilizzare la misura 126 del Piano di sviluppo rurale già applicata per i danni provocati dal sisma.

Fonte: www.modena.cia.it

Data di pubblicazione: 03/06/2013

© 2013 FreshPlaza. Tutti i diritti riservati.

a novi una tavola rotonda sulla fase del post-terremoto

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena, La

""

Data: **03/06/2013**

[Indietro](#)

- Provincia

A Novi una tavola rotonda sulla fase del post-terremoto

NOVI Si terrà mercoledì a Novi alle ore 21 alla ludoteca di via Tintoretto la tavola rotonda sul tema del post-terremoto, organizzata in collaborazione con la Regione Emilia Romagna. L'iniziativa è stata promossa nell'ambito della rassegna di eventi voluta dall'amministrazione novese in occasione dell'anno dal terremoto del maggio del 2012. Nell'ambito delle iniziative è anche prevista l'inaugurazione ufficiale del nuovo municipio temporaneo la prossima domenica, 9 giugno. Durante la cerimonia verranno anche ringraziati tutti i volontari che hanno contribuito alla gestione della fase dell'emergenza e saranno loro consegnati riconoscimenti. Alla manifestazione sarà presente anche il presidente della Regione e commissario straordinario per l'emergenza sisma, Vasco Errani. La cerimonia si terrà la mattina alle 10.30 in viale Vittorio, mentre nel pomeriggio alle ore 16 alla palestra comunale Monia Franciosi ci saranno i saggi della scuola di musica grazie alla Società Filarmonica Novese che non ha smesso la sua attività malgrado l'emergenza dovuta al sisma.

l'abbraccio di carpi e cavezzo a tutto il mondo dei volontari

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena, La

""

Data: **03/06/2013**

Indietro

- *Provincia*

L abbraccio di Carpi e Cavezzo a tutto il mondo dei volontari

Due feste nel cortile d onore di Palazzo Pio e a Villa Giardino con la sfilata di oltre 200 associazioni Delegazione della Croce Rossa ha consegnato al sindaco Campedelli un maxi assegno di 431mila euro di Serena Arbizzi Erano da poco passate le 9 di quel fatidico 29 maggio quando a Carpi e Cavezzo la terrà tremò: in poche ore, l area si trasformò in un crocevia di centinaia di associazioni di volontariato provenienti da tutta Italia e diventò il fulcro di attestati di vicinanza e solidarietà, arrivati anche dall estero. Ieri, in coincidenza con la Festa della Repubblica, Carpi e Cavezzo hanno restituito il forte abbraccio con cui, un anno fa, migliaia di volontari li hanno stretti forte, aiutandoli a superare la fase immediata del dopo terremoto. Una fase durata mesi e, per questo, i legami che si sono instaurati in quei giorni in cui la paura per il ritorno delle scosse si mescolava al dolore di chi, a causa del sisma, ha perso la casa o l azienda, sono indelebili e il ricordo di quei momenti al caldo, fra le tende o davanti a un pasto al Centro Operativo Comunale, sono conditi di emozioni profonde. A Carpi il Comune ha voluto dire un grazie forte e chiaro ai volontari con una festa ambientata nel Cortile d Onore di Palazzo Pio. Così, tra le bellezze architettoniche del centro storico su cui svetta il Duomo ancora impacchettato per i lavori, 226 associazioni di volontariato ed enti che hanno fornito il proprio sostegno in qualsiasi forma tra cui la Gazzetta - alle popolazioni colpite dal sisma, hanno ricevuto un encomio scritto dalle mani del sindaco, Enrico Campedelli. Dopo un minuto di silenzio in ricordo delle vittime e la rievocazione di quanto accaduto dopo il 29 maggio, dalla creazione del Coc alle scuole Da Vinci, alla tendopoli delle piscine, hanno sfilato sul palco i rappresentanti di tutte le associazioni, accompagnati da fragorosi applausi. E la solidarietà non si è fermata all immediato dopo terremoto. Una delegazione della Croce Rossa di Carpi, infatti, ieri, durante la cerimonia di premiazione, ha consegnato un grande assegno di 431.433 euro, raccolti a livello nazionale, grazie ad un conto corrente e agli sms. «Questi fondi verranno utilizzati per i servizi rivolti agli anziani ha detto il sindaco Campedelli Si vanno ad aggiungere ai 753mila euro ricevuti dal nostro Comune come contributi, usati per le opere di ristrutturazione ed emergenza». A Cavezzo, il ringraziamento ai volontari accorsi dopo il sisma a dare una mano a questo paese, martoriato nei suoi simboli, è avvenuto nel luogo divenuto punto di riferimento per i servizi, nell immediato dopo terremoto. La festa per le associazioni di volontariato, infatti, si è tenuta a Villa Giardino, vicino al centro, già sede del Centro Operativo Comunale, divenuta baluardo della protezione civile dalla fine di maggio 2012. Il ringraziamento ha preso la forma di un occasione conviviale con pietanze cucinate da volontari contraddistinti da una maglietta con disegnato un cuore. Alla cerimonia era presente, oltre al primo cittadino, Stefano Draghetti, anche l assessore regionale alle attività produttive, Gian Carlo Muzzarelli che ha speso parole di lode per tutti i rappresentanti di almeno ottanta associazioni che si sono prodigate per venire a Cavezzo e aiutare chi ne aveva bisogno.

burana chiede i soldi sulle case inagibili per evitare le piene

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena, La

""

Data: 04/06/2013

Indietro

- *Provincia*

Burana chiede i soldi sulle case inagibili «per evitare le piene»

Vincenzi: «Il nostro lavoro serve anche a questi immobili» La Regione salva il Consorzio: esentati solo quelli crollati
Le cartelle inviate in questi giorni da Equitalia per conto di Burana vanno pagate anche dai terremotati. Anche se non sono agricoltori, e soprattutto anche se le loro case sono inagibili. Non solo: la tassa dovrà essere pagata per tutti gli anni nei quali la casa resterà inagibile, a meno che si abbia intenzione di demolire e non ricostruire la casa. Per non pagare la tassa recapitata da Equitalia bisogna quindi dimostrare a Burana che la casa è crollata e demolita. E, pare di capire, che non venga ora ricostruita. È quanto chiarisce il Consorzio di bonifica, a quanti telefonano per chiedere conto delle notifiche in corso in questi giorni. Ed è quanto sostiene anche la Regione, con la risposta dell'assessore Tiberio Rabboni ad una interrogazione del Consigliere regionale Gabriella Meo. La questione era stata sollevata nei giorni scorsi dopo le prime proteste anche dal consigliere regionale Mauro Manfredini, con una interrogazione alla giunta regionale: «Non ho ancora ricevuto risposte - affrema invece Manfredini - ma continuo a pensare con molte perplessità a questa imposizione» Burana, con una lettera del presidente Francesco Vincenzi fa presente un tema che fin dall'immediato post-sisma il consorzio ha battuto molto sui danni. E, proprio sulla sensibilizzazione al ristoro di questi danni si fa leva, oltre che sulla necessità di non privare il Consorzio di fondi necessari (tema questo caldeggiato dall'assessore Rabboni). «Vabbè - ironizza Manfredini - ma quei soldi vengono chiesti ai terremotati senza casa...». Scrive Vincenzi (presidente di Burana): «Le leggi post sisma, al fine di agevolare le persone colpite dal terremoto, hanno decretato uno slittamento temporaneo del pagamento di tributi. Proroga che, terminata la fase di iniziale emergenza, è scaduta il 20/12/2012. Restano dunque le situazioni più gravi riguardanti gli immobili oggetto di demolizione o inagibili. In merito alle inagibilità, la legislazione ha decretato il mantenimento del pagamento di bonifica in virtù del beneficio che l'abitazione o il capannone continua a trarre dal lavoro compiuto dalla bonifica. Il Consorzio, infatti, pur essendo esso stesso terremotato, nonostante l'inagibilità dei propri impianti e i chilometri di canali franati e danneggiati dal sisma, ha continuato a prestare la propria opera con continuità... Siamo inoltre reduci dal trimestre più piovoso da oltre un secolo: il Consorzio ha azionato le pompe a pieno ritmo per evitare che le piene di Po e di Panaro si riversassero nei territori circostanti». »Grazie all'intervento della Regione sono state compiute le prime opere provvisorie, poi si procederà con quelle di ricostruzione, allocate con l'obiettivo della salvaguardia della pubblica incolumità, ruolo cardine dei Consorzi di Bonifica. È su questo presupposto che riteniamo che i legislatori abbiano sbloccato il pagamento del contributo di bonifica: perché anche l'immobile inagibile trae beneficio dal lavoro della bonifica, perché preservato dagli allagamenti. E perché si presuppone che quando verrà reso agibile e sarà nuovamente abitabile, avrà goduto del beneficio di non subire l'ulteriore calamità dell'allagamento, grazie al lavoro svolto dagli impianti di bonifica e dalla rete di canali ad essi collegata. Seguendo lo stesso principio, invece, l'immobile crollato/demolito non trae più alcun beneficio, dunque non è tenuto ad alcun pagamento di bonifica. Allo scopo è necessario far pervenire all'Ente o l'ordinanza del sindaco di demolizione, o un'autocertificazione». (ase)

|cv

si perde sul monte: lo trovano all'alba

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena, La

""

Data: 04/06/2013

Indietro

- Cronaca

Si perde sul monte: lo trovano all'alba

Disavventura per un 30enne modenese in mountain bike sul Lago di Garda: passa la notte all'addiaccio a quota 1.500 di Carlo Gregori Gira in mountain bike sul Monte Baldo, sopra il lago di Garda, perde la strada convinto di tornare a Malcesine ma si perde e si trova costretto a passare la notte all'addiaccio al riparo di una baita sperduta. Solo ieri all'alba è finita la disavventura di F.G., trentenne modenese, tratto in salvo dal Soccorso alpino della zona che ha mandato a cercarlo una ventina di persone. È durato tutta la notte tra domenica e ieri l'intervento di ricerca e recupero di un biker disperso sul monte Baldo nel veronese. Si tratta del quarto recupero in pochi giorni sempre nella stessa zona e per lo stesso motivo: l'incapacità di orientarsi tra i sentieri con i segnali coperti dalla neve. L'operazione ha impegnato il Soccorso alpino di Verona con gli uomini dei Soccorsi di Diva del Garda e di Affi - in tutto una ventina di persone - a loro volta messi in allerta dal 118 al quale si era rivolto l'escursionista 30enne di Modena smarritosi in montagna con la mountain bike pur senza segnalare il luogo. È stata la denuncia della sua scomparsa fatta dal padre a fornire indicazioni più precise. I carabinieri hanno rinvenuto l'auto del modenese parcheggiata non distante dalla partenza della funivia di Malcesine (Verona). Intorno alle 19 di domenica il giovane era riuscito a fare una chiamata di soccorso ma la linea è caduta subito, comunque prima di segnalare i punti di riferimento utili per rintracciarlo. Per questo si è organizzato da solo evitando il peggio nel corso della notte che pure non è stata fredda (la minima non è scesa sotto i 10°). Una squadra del Soccorso ha percorso i sentieri solitamente frequentati dagli appassionati di mountain bike sul versante lago. I soccorritori hanno iniziato a scendere lungo un percorso pericoloso in un ripido canale con ancora accumuli di neve in zona Bocca Navene. Questa mattina verso le 5.20 il primo contatto vocale. Mentre una squadra si abbassava di quota a piedi, un'altra, assieme ai soccorritori di Riva munita di chiavi per aprire i cancelli delle strade forestali, percorreva in auto le sterrate per avvicinarsi al luogo il più possibile. Il biker si era perso mentre raggiungeva l'Altissimo e quando ha capito che non ce l'avrebbe fatta a scendere a valle si è sistemato in un riparo dietro una baita scaldandosi al fuoco. È stato ritrovato alle 6.15 a 1.500 metri di quota. I soccorritori lo hanno quindi riportato sul sentiero e 200 metri più sotto hanno incrociato il mezzo dell'altra squadra, che li ha riaccompagnati a Malcesine, dove attendeva la madre.

il tributo della bassa agli "angeli" del terremoto

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **03/06/2013**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

Il tributo della Bassa agli angeli del terremoto

La festa che si è svolta sabato al Parco dei Salici di Reggiolo è stata l'occasione per ringraziare chi ha dato una mano
VOLONTARI IN FESTA

REGGIOLO Un momento per ricordare, a un anno dalle terribili scosse del 29 maggio 2012, che hanno sconvolto la Bassa reggiana e in particolare Reggiolo, ma anche per dire «Grazie». Grazie a tutti coloro che, durante l'emergenza, ma anche nei mesi successivi, si sono dati da fare per aiutare i cittadini in difficoltà, per dare una mano a ricominciare o, semplicemente, a non fare sentire soli coloro che avevano perso la casa, l'azienda e tutto ciò che di più caro avevano al mondo. Così sabato mattina, al Parco dei Salici di Reggiolo, dove un anno fa era stato allestito uno dei due campi per ospitare le persone sfollate, arrivato a toccare anche più di 700 presenze a notte, si è svolta una giornata di festa promossa dalla Provincia di Reggio, dai Comuni colpiti dal sisma e dal Coordinamento provinciale delle associazioni di Protezione civile.

In corso in Abruzzo Europrotec 2013

- Attualità - Attualità; - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, II

"In corso in Abruzzo Europrotec 2013"

Data: **01/06/2013**

Indietro

In corso in Abruzzo Europrotec 2013

Il maltempo non ha scoraggiato volontari da tutt'Italia, confluiti a Campotosto (Aq) per partecipare alla grande esercitazione di Protezione Civile che guarda all'Europa

Sabato 1 Giugno 2013 - Attualità -

650 volontari, da tutt'Italia, sono al lavoro in questo weekend in Abruzzo. Sono i partecipanti ad Europrotec 2013, l'esercitazione europea della Prociv-Arci nazionale. Un appuntamento realizzato con la collaborazione del dipartimento di Protezione civile e del Comune di Campotosto, ma che supera i confini italiani per creare un ponte con l'Europa. In Abruzzo sono arrivate delegazioni di altri Paesi UE e l'intento degli organizzatori è di coinvolgere nella fase di formazione anche le strutture dell'Unione destinate al coordinamento delle maxi emergenze.

Nel grande campo base, con decine di tende, la pioggia non ha spento la voglia dei tanti partecipanti di Europrotec di mettersi in gioco per questa due gironi di formazione. L'attività è serrata e gli appuntamenti in corso sono diversi. Al centro dell'esercitazione c'è l'analisi degli interventi in caso di terremoti analoghi a quello che ha colpito L'Aquila. Le simulazioni e gli approfondimenti sono tarati soprattutto su questa tematica. L'obiettivo è verificare l'efficacia del sistema di Protezione civile a livello nazionale e internazionale, prendendo il terremoto abruzzese del 2009 come base di partenza per la crescita dell'intero sistema di Protezione Civile.

Europrotec è inserita in un circuito europeo, per condividere le esperienze e creare momenti di confronto sulle tecniche di intervento. "Abbiamo contattato organizzazioni da Germania, Belgio, Spagna, Francia, Olanda, Finlandia, Portogallo e Grecia", ha detto nei giorni scorsi Fabio Mangani, presidente nazionale di Prociv-Arci. "L'esercitazione sperimenta la capacità di risposta delle componenti e delle strutture operative del servizio nazionale, e la capacità dell'Europa di fronteggiare una grave calamità attraverso l'attivazione del meccanismo di protezione civile".

Fra oggi e domani a Campotosto saranno messi in atto i piani di intervento in caso di forte terremoto: dal primo soccorso alla prima elaborazione dello scenario di danno, alla dichiarazione dello stato d'emergenza, con l'attivazione dei centri operativi comunali (Com) e poi di quelli provinciali e territoriali per supportare il coordinamento e la gestione dell'emergenza. Il tutto in un confronto internazionale.

Fra gli enti italiani coinvolti ci sono, oltre al Dipartimento di protezione civile, la Regione Abruzzo, l'Ente Parco del Gran Sasso, Provincia e Comune dell'Aquila, il Corpo forestale, i Vigili del Fuoco, e le forze dell'ordine.

red/wm

Rischio sismico: 5,4mln di € per interventi su 6 scuole e 2 municipi in l'Emilia Romagna

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, II

"Rischio sismico: 5,4mln di € per interventi su 6 scuole e 2 municipi in l'Emilia Romagna"

Data: **03/06/2013**

Indietro

Rischio sismico: 5,4mln di € per interventi su 6 scuole e 2 municipi in l'Emilia Romagna

Nell'ambito dei finanziamenti assegnati alle Regioni per il piano settennale di riduzione del rischio sismico, la regione Emilia Romagna con delibera 634/2013, ha stanziato più di 5.4 milioni di euro per il miglioramento sismico di 6 scuole e 2 municipi

Articoli correlati

Venerdi 12 Aprile 2013

Isolamento sismico delle scuole: garantito il rischio zero?

Martedi 21 Maggio 2013

Sicurezza nelle scuole: 2.5mln

per l'adeguamento antincendio

di un Istituto siracusano

tutti gli articoli » *Lunedì 3 Giugno 2013* - Dal territorio -

Il piano settennale per la riduzione del rischio sismico (art. 11 del D.L. 39/2009, convertito dalla L. 77/2009) ha stanziato, per la prima volta in Italia, 965 milioni di euro per interventi da realizzare, tra il 2010 e il 2017, su tutto il territorio nazionale.

Nell'ambito dei 60 milioni di euro destinati alla regione Emilia-Romagna, che oltre agli interventi fino ad ora eseguiti sugli edifici pubblici strategici hanno finanziato indagini di microzonazione sismica e contribuito alla prevenzione sismica di edifici privati, la Giunta Regionale ha messo ora a disposizione oltre 5,4 milioni di euro per interventi da effettuare in 6 scuole e 2 municipi adibiti a funzioni strategiche nei piani di protezione civile per il rafforzamento locale e il miglioramento sismico.

Nel dettaglio sono stati stanziati: 859.735 euro per la scuola elementare di Borello e 423.182 euro per la scuola elementare "Don Giulio Facibeni" di Galeata (provincia di Forlì-Cesena), 250.000 euro per la scuola elementare di Russi "Lama" e la sua palestra (provincia di Ravenna), 1.946.435 euro per la scuola elementare "Gianni Rodari" di Villa Verucchio (Rimini) e 381.150 euro per la scuola media "Enrico Fermi" di Rubiera (RE).

Per quanto riguarda i municipi, nel bolognese arriveranno 864.750 euro per lavori nel Comune di Monzuno e, nel modenese, 718.428 euro per il Comune di Maranello.

red/pc

(fonte: regione ER)

|cv

Concertone terremoto, i grillini: "Perché 2 milioni per i costi di produzione?"

- Il Resto Del Carlino - Bologna

Il Resto del Carlino (Bologna).it

"Concertone terremoto, i grillini: "Perché 2 milioni per i costi di produzione?"

Data: **03/06/2013**

Indietro

HOME PAGE > Bologna > Concertone terremoto, i grillini: "Perché 2 milioni per i costi di produzione?".

Concertone terremoto, i grillini: "Perché 2 milioni per i costi di produzione?"

Video VIDEO E FOTO 'Italia Loves Emilia'

Il consigliere regionale Defranceschi punta il dito sui conti di 'Italia Loves Emilia': "Ha spese doppie rispetto a qualsiasi altro evento realizzato per la tv"

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli
Email Stampa Newsletter

Reggio Emilia, una folla oceanica al 'concertone' di Campovolo

Articoli correlati VIDEO E FOTO Il sisma del maggio 2012 Letta in Regione per un incontro Letta contestato a Mirandola Un anno dopo: il ricordo delle vittime a Medolla La cerimonia a Mirandola BLOG TerremoTosto di Silvia Saracino IL COMMENTO L'Italia a due velocità di Beppe Boni Enrico Letta in visita ai terremotati Concertone-bis il 25 giugno a Carpi

Bologna, 3 giugno 2013 - Il Movimento 5 stelle punta il dito sui conti del concertone pro-terremotati del settembre scorso (clicca e guarda), costato ben due milioni di euro contro gli appena 580.000 euro del concerto dell'1 maggio targato Rai, "riprese aeree incluse". A mettere nel mirino l'evento è il consigliere regionale M5s Andrea Defranceschi, analizzando il resoconto generale di "Italia Loves Emilia", appunto il concertone di beneficenza per i terremotati. L'evento, sottolinea il consigliere, "ha portato complessivamente a poter usufruire di oltre quattro milioni di euro, sommando le entrate del Live (3.075.678,31 euro) a quelle derivate dalla vendita del cd-dvd (1.229.380,46 euro)".

Ma "ci è balzata agli occhi una cifra strana: i quasi due milioni di costi di produzione. Il totale degli incassi dell'evento infatti, fu di quasi cinque milioni di euro (4.915.146,233 euro) escluso il dvd, mentre il totale delle uscite trattenute per le spese di realizzazione del concerto e dunque non devoluto, è pari a 1.839.467,92 di euro. Ora, per chi non è del ramo, noi inclusi, queste cifre possono non significare niente, e invece abbiamo scoperto che questo concerto, in cui il cast artistico composto di ben 14 big ha partecipato a titolo completamente gratuito, ha spese di produzione doppie rispetto qualunque altro concerto realizzato per la televisione con il quale lo si voglia confrontare". Per Defranceschi "ancora più eclatante è il paragone con il 'Concerto per l'Emilia' tenutosi al Dall'Ara il 25 giugno 2012 (clicca e guarda) in cui persino la produzione, la Assomusica, lavoro' gratuitamente". In quell'occasione "nulla all'infuori del rimborso spese venne trattenuto né dalla produzione né dal canale televisivo appaltante".

La richiesta del M5 è "quindi alla Giunta, e in particolare al commissario Vasco Errani, essendo noi digiuni quanto noi in materia di produzioni tv, se non ritengono sia il caso di chiedere conto del motivo per cui la casa di produzione, sia l'unico tra i soggetti coinvolti che non abbia ritenuto di dover contenere i costi. Anzi, parrebbe proprio che non abbia badato a spese".

Per quel concerto, sottolinea ancora Defranceschi, "sono state costituite associazioni senza scopo di lucro, gli artisti si sono esibiti gratuitamente e spontaneamente, ognuno ha fatto la propria parte e anche di più perché il massimo ricavo

Concertone terremoto, i grillini: "Perché 2 milioni per i costi di produzione?"

andasse alla popolazione messa in ginocchio dal terremoto, e ora veniamo a scoprire che dei quasi cinque milioni ricavati, due sono svaniti per costi di produzione? Una sproporzione di costi inaccettabile - conclude - visto scopo e provenienza di questo denaro. Non mettiamo in dubbio la buona fede della Regione, tant'e' che gli specifici fondi di 'Italia Loves Emilia' e tutti i dettagli sull'utilizzo controllati da un apposito revisore unico", nominato da Italia loves Emilia e di Italia loves Emilia onlus, sono su <http://www.italialovesemilia.it>. Pero' "proprio per questo non possiamo non invitare la Giunta a farsi carico di chiedere letteralmente conto di questo costo spropositato".

Da chiarire anche "come mai il ricavato sia confluito nelle casse della Regione", a quanto risulta al Ms5 "solo il mese scorso, e a chi siano andati gli incassi della pubblicita' che il canale di distribuzione - a differenza del concerto al Dall'Ara - si e' riservata di inserire durante l'evento. Non vogliamo pensare che interessi diversi possano aver inquinato il funzionamento della macchina della beneficenza, perche' il lucro sulla disperazione e' un pensiero che farebbe rabbrivire chiunque, e siamo dunque certi che la Regione vorra' andare infondo a questa storia".

(Fonte Dire)

|cv

Biker si perde sul monte Baldo Ritrovato dopo una notte di ricerche

- Il Resto Del Carlino - Modena

Il Resto del Carlino (Modena).it

"Biker si perde sul monte Baldo Ritrovato dopo una notte di ricerche"

Data: **03/06/2013**

[Indietro](#)

[Homepage](#) > [Modena](#) > [Biker si perde sul monte Baldo Ritrovato dopo una notte di ricerche](#). Un modenese di 30 anni

[Biker si perde sul monte Baldo Ritrovato dopo una notte di ricerche](#)

[Un modenese di 30 anni](#)

[Commenti](#)

Si riparava in una roccia e ha acceso un fuoco per scaldarsi. Sta bene

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Si è perso sul monte Baldo, nel Veronese, ed ha trascorso la notte al freddo, finché gli uomini del soccorso alpino non l'hanno trovato all'alba sano e salvo. E' la disavventura vissuta da un biker modenese di 30 anni. Era stato lui stesso ad avvertire il 118, dicendo di non trovare la strada del ritorno: poi la comunicazione si è interrotta.

E' stata la denuncia di scomparsa fatta dal padre a fornire indicazioni più precise. I carabinieri hanno così ritrovato l'automobile del ragazzo parcheggiata vicino alla funivia di Malcesine. E' quindi arrivata un'altra brevissima telefonata, che ha fornito ai soccorritori qualche indicazione ulteriore prima del definitiva caduta della linea.

Questa mattina alle 6 il soccorso alpino, dopo aver percorso strade sterrate, ha trovato il ragazzo e la sua mountain bike. Si era sistemato al riparo di una roccia scaldandosi con un fuoco. Era a 1.500 metri di quota. E' stato poi riaccompagnato a Malcesine.

Ciclista scivola in un crepaccio: è gravissimo

- Il Resto Del Carlino - Modena

Il Resto del Carlino (Modena).it

"Ciclista scivola in un crepaccio: è gravissimo"

Data: **03/06/2013**

[Indietro](#)

[HOMEPAGE](#) > [Modena](#) > [Ciclista scivola in un crepaccio: è gravissimo.](#)

[Ciclista scivola in un crepaccio: è gravissimo](#)

L'uomo, un 45enne di Sassuolo, stava percorrendo un sentiero fuoristrada quando, per cause in corso di accertamento, è scivolato

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Il soccorso alpino all'opera (Foto di Umicini)

Modena, 3 giugno 2013 - UN ciclista è finito in un crepaccio mentre percorreva un sentiero in mountain bike.

È successo ieri nel tardo pomeriggio in località Monteduro, a La Bettola di Casina, nel Reggiano. Le condizioni dell'uomo, 45 anni, nato a Sassuolo, sono apparse subito molto gravi. È stato caricato sull'elicottero del soccorso alpino di Pavullo tramite varicello, vista l'impervia zona in cui era finito.

Secondo quanto ricostruito, il ragazzo stava percorrendo un sentiero fuoristrada quando, per cause in corso di accertamento, è scivolato in un crepaccio. Un volo di alcuni metri che gli ha provocato gravi politraumi. Subito sono stati allertati i soccorsi, ma la zona impervia non ha certo aiutato il loro intervento. Il paziente è stato raggiunto dal personale medico, è stato immobilizzato sulla barella e trasportato con il varicello sull'elisoccorso. È stato poi condotto d'urgenza all'ospedale di Baggiovara.

Emilia-Romagna e Abruzzo così cercano di dimenticare il sisma

Abruzzo ed Emilia Romagna: rispettivamente nell'aprile del 2009 e nel maggio del 2012 hanno visto finire sotto le macerie persone, case, imprese. Gli interventi per la ricostruzione post terremoto, pertanto, si concentrano sul tentativo di ripristinare, nel miglior modo e nel più breve periodo possibile, i distretti produttivi. E di far nascere nuove realtà per ripopolare le zone devastate dalle scosse. È nota la vocazione turistica della regione adriatica, dunque uno dei finanziamenti (pari a 3 milioni e 500 mila euro) stabilisce l'erogazione di contributi per chi opera nel settore dell'accoglienza dei visitatori già esistenti e per altri che vorranno insediarsi; quanto alla cosiddetta «area del cratere» (sismico) attorno all'Aquila, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo commerciale si mettono a disposizione 4 milioni per gli imprenditori che vorranno stabilirvi l'attività. Salendo su per lo Stivale, è scaduto venerdì 31 maggio l'ultimo (in ordine di tempo) degli avvisi per gli investimenti delle realtà colpite dal terremoto dello scorso anno: contributi in conto capitale per piccole e medie imprese con sede nei comuni delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, fino a una misura massima corrispondente al 45% della spesa ritenuta ammissibile, e non superano l'importo di 200 mila euro per progetto. La giunta emiliana punta anche i riflettori sulla crescita e sull'internazionalizzazione delle società. Cinque recenti bandi, infatti, hanno fra l'altro l'obiettivo di incrementare le reti d'impresa, privilegiando l'integrazione dei processi legati in particolare allo sviluppo dei prodotti, delle lavorazioni e della logistica integrata che si affiancano alle misure, sempre in forma aggregata, per approdare sui mercati esteri. Non mancano neppure i tradizionali finanziamenti a breve-medio termine al fine di garantire liquidità attraverso il fondo di cogaranzia su cui la regione ha già destinato 50 milioni e che consentirà l'erogazione di 1,5 miliardi annui garantiti dai consorzi fidi, a condizioni vantaggiose per le imprese del territorio.

Fidenza, piccoli calciatori in campo per vincere il terremoto

| Gazzetta di Parma

La Gazzetta di Parma Online

"Fidenza, piccoli calciatori in campo per vincere il terremoto"

Data: **03/06/2013**

[Indietro](#)

03/06/2013 -

Provincia-Emilia

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Fidenza, piccoli calciatori in campo per vincere il terremoto

Calcio e solidarietà ieri in scena al campo Ballotta, in occasione del trofeo «La carica dei 100», torneo per ragazzi, organizzato dal Cral Bormioli Rocco, nella sua ottava edizione, che ha avuto come obiettivo quello di consolidare e riconfermare il legame con i paesi terremotati di Massa Finalese e Cavezzo.

I ragazzi della classe 2001 di Fidenza, Salso, Parma, Fiorenzuola e Alseno, hanno incontrato i pari età di Massa Finalese e Cavezzo, presenti a Fidenza, in una cinquantina.

A fare gli onori di casa al Ballotta e ad accogliere gli ospiti, il presidente del Cral Bormioli, Massimo Belicchi col suo direttivo. E in tanti ieri, fra genitori, parenti e amici dei ragazzi, sono accorsi a fare il tifo. Un'iniziativa questa che prosegue nel rapporto creato dai soci Cral, insieme ai fidentini, sempre pronti in queste occasione e che ha visto gesti come l'acquisto di parmigiano dai caseifici colpiti dal sisma, la raccolta di giochi e articoli per la scuola, la consegna ai bambini della scuola materna di giochi e materiale didattico. In collaborazione con la scuola media statale di Massa Finalese, e con l'aiuto dell'amministrazione di Finale Emilia, il Cral Bormioli ha donato un contributo, attraverso la consegna di assegni scolastici per l'acquisto di libri di testo, a quelle famiglie maggiormente segnate dal sisma. La Bormioli Rocco da parte sua, attraverso il Cral ha voluto devolvere al comune di Cavezzo, l'intera cifra che ogni anno viene spesa per l'acquisto delle strenne natalizie ai dipendenti, contribuendo così alla ricostruzione della palestra scolastica. «Questi gesti, frutto della sensibilità aziendale e dei soci Cral - ha spiegato il presidente Massimo Belicchi col direttivo - vogliamo mantenerli vivi, ed è per questo che abbiamo invitato un gruppo di una cinquantina di ragazzi provenienti da Cavezzo e Massa Finalese». La due giorni del Trofeo Bormioli 2013 si concluderà oggi con le premiazioni. Lo scorso anno il Trofeo era stato vinto dal Milan Club Parma.

Bazzoni (Pdl): "No alle lungaggini per i finanziamenti regionali per le frane"

| Gazzetta di Parma

La Gazzetta di Parma Online

"Bazzoni (Pdl): "No alle lungaggini per i finanziamenti regionali per le frane""

Data: **03/06/2013**

Indietro

03/06/2013 -

Provincia-Emilia

Stampa

Invia ad un amico

Bazzoni (Pdl): "No alle lungaggini per i finanziamenti regionali per le frane"

COMUNICATO

A Bologna, in Assemblea legislativa regionale, si torna a parlare dell'emergenza frane grazie ad un'interrogazione a risposta immediata con la quale il capogruppo PdL, Gianguido Bazzoni, ha chiesto alla giunta regionale di rendicontare sui tempi e i criteri di distribuzione dei 6 milioni di euro promessi dal Presidente Errani come finanziamenti regionali aggiuntivi rispetto a quelli statali.

La risposta dell'Assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo per cui i finanziamenti saranno disponibili con l'assestamento del bilancio regionale non ha soddisfatto il presidente del gruppo PdL: "La Giunta regionale si prende tempi lunghi quando invece l'emergenza necessiterebbe di molta più rapidità di intervento - ha dichiarato Bazzoni - Legando i finanziamenti all'assestamento di bilancio finirà che essi saranno disponibili solo e sa va bene ad agosto. Bisognerebbe fare molto più presto sia per poter ripristinare la normalità in previsione della stagione estiva che è quella nella quale tali luoghi montani sono più frequentati, sia perché il maltempo di questa eccezionale primavera continua ad imperversare non dando tregua e costringendo a essere molto rapidi per prevenire ulteriori disagi. Ci eravamo illusi dalle parole del Presidente Errani nel corso della sua ultima visita all'Appennino parmense il 21 maggio scorso, che la disponibilità dei finanziamenti regionali aggiuntivi sarebbe arrivata nel giro di poche settimane. Purtroppo non sarà così, perpetuando, nel caso delle frane come in quello del terremoto, la proverbiale lungaggine burocratica dell'amministrazione regionale targata centrosinistra. La preoccupazione è comunque tutta per chi ha perso casa e lavoro per questo disastro ambientale perché la Regione Emilia-Romagna non li sta aiutando a sufficienza come aveva promesso proprio per i tempi troppo lunghi dei suoi interventi.

"Italia loves Emilia", dubbi dei Cinque stelle: "E' costato più del Concertone di Roma"

- Bologna - Repubblica.it

La Repubblica.it (Bologna)

"Italia loves Emilia", dubbi dei Cinque stelle: "E' costato più del Concertone di Roma"

Data: **03/06/2013**

Indietro

"Italia loves Emilia", dubbi dei Cinque stelle:

"E' costato più del Concertone di Roma"

Il consigliere regionale Andrea Defranceschi presenta un'interrogazione sull'evento per i terremotati: "Spese di produzione per due milioni di euro, vogliamo capire"

TAG italia loves emilia, terremoto, bologna, Andrea Defranceschi, MoVimento 5 Stelle

BOLOGNA - Il Movimento Cinque Stelle punta il dito sul concertone di beneficenza di Campovolo dello scorso settembre a favore delle terre colpite dal sisma. "Osservando il resoconto generale di Italia Loves Emilia, ci è balzata agli occhi una cifra strana: i quasi due milioni di costi di produzione", scrive in un'interrogazione il consigliere regionale Andrea Defranceschi.

Segui Repubblica Bologna su Facebook e Twitter

"Per chi non è del ramo, noi inclusi, queste cifre possono non significare niente, e invece abbiamo scoperto che questo concerto, in cui il cast artistico composto di ben 14 big ha partecipato a titolo completamente gratuito, ha spese di produzione doppie rispetto qualunque altro concerto realizzato per la televisione con il quale lo si voglia confrontare", prosegue Defranceschi, citando l'esempio del concerto del Primo Maggio di piazza san Giovanni a Roma che "non ha raggiunto nemmeno i 600.000 di spese di produzione, riprese aeree incluse".

O l'altro Concerto per l'Emilia del 25 giugno 2012 a Bologna, per il quale "persino la produzione, la Assomusica, lavorò gratuitamente". I 'grillini' si rivolgono a Vasco Errani e alla giunta, chiedendo "se non ritengano sia il caso di chiedere conto del motivo per cui la casa di produzione sia l'unico tra

i soggetti coinvolti che non abbia ritenuto di dover contenere i costi. Anzi, parrebbe proprio che non abbia badato a spese". Inoltre, ricorda Defranceschi, "sono state costituite associazioni senza scopo di lucro, gli artisti si sono esibiti gratuitamente e spontaneamente, ognuno ha fatto la propria parte e anche di più perchè il massimo ricavo andasse alla popolazione messa in ginocchio dal terremoto, e ora veniamo a scoprire che dei quasi 5 milioni ricavati, due sono svaniti per costi di produzione? Una sproporzione di costi inaccettabile, visto scopo e provenienza di questo denaro".

La replica del Pd. Non costi gonfiati ma esattamente in linea con grandi eventi musicali del genere. Marco barbieri, consigliere regionale del Pd, replica così al grillino Andrea Defranceschi. Per barbieri, che ha ideato e organizzato il concerto di beneficenza a Bologna ma non si è occupato dello show di Reggio Emilia, "i costi sono in linea con eventi del genere. Lavorare con numeri così alti (al Campovolo c'erano 150mila persone) ha prodotto costi alti". E poi, aggiunge l'esponente Pd, "forse Defranceschi sottovaluta il lavoro di comunicazione del dramma emiliano".

La risposta degli organizzatori. Il primo Live Aid emiliano per i terremotati al Dall'Ara di Bologna e persino il concertone del Primo maggio a Roma "nulla hanno a che vedere, in termini produttivi, con le necessità e lo spiegamento di professionisti e tecnica utilizzati per il concerto di Italia loves Emilia dello scorso 22 settembre. Uno spiegamento di risorse necessario anche per garantire la sicurezza del pubblico e di chi lavora in eventi di così grande portata". Insomma, gli attacchi del consigliere regionale M5s "derivano da una conoscenza-analisi superficiale delle problematiche affrontate (e superate) per la realizzazione di un concerto al quale hanno partecipato oltre 150mila spettatori paganti, in un contesto non deputato abitualmente all'effettuazione di spettacoli-manifestazioni o avvenimenti pubblici di qual si voglia genere". E' questa la risposta degli organizzatori del concertone del Campovolo, presi di mira oggi da Defranceschi per i costi alti (troppo, sostiene il grillino) di produzione.

Protezione civile e scout alleati anche a Piacenza

Articolo

Libertà

""

Data: **03/06/2013**

Indietro

Protezione civile e scout alleati anche a Piacenza

Pontenure, la collaborazione è iniziata durante le gare disputate nei giorni scorsi a parco Raggio

PONTENURE - Parco Raggio, l'oasi verde di Pontenure, è stata invasa da decine di scout e di ...

pontenure - Che cosa ci facevano una pompa antincendio da 600 litri, una torre faro e un attendamento d'emergenza nel prato centrale del parco Raggio? Se lo sono chiesti molti passanti quando l'oasi verde di Pontenure è stata invasa da decine di scout e di volontari della Protezione civile, impegnati in esercitazioni pratiche per imparare come intervenire in situazioni di emergenza, dagli incendi boschivi ai disastri idrogeologici. L'occasione era il tradizionale Challenge scout, competizione fra i ragazzi e le ragazze dei clan e dei noviziati (16-21 anni) che gareggiano sul terreno delle tecniche scout, come ad esempio l'arte del pioniere, l'animazione espressiva, la conoscenza della natura e l'abilità manuale. La particolarità dell'edizione 2013 di questa sfida è che essa si è svolta in stretta collaborazione con diversi gruppi della Protezione civile locale - erano presenti il Gruppo Delta, Protezione civile Piacenza e Radioamatori Cer - sodalizio pensato per rafforzare la preparazione dei ragazzi sul tema della prevenzione dei rischi della vita all'aria aperta e anche per abilitarli a intervenire in caso di emergenza, come fecero tanti scout durante il terremoto dell'Emilia.

Per il segretario del coordinamento piacentino dei volontari della Protezione civile, Fabio Bernini, questa manifestazione (e il percorso preparatorio che l'ha preceduta) ha cominciato ad instaurare anche a Piacenza quel buon rapporto fra Agesci e Protezione civile che in molte città della regione è già consolidato. «È difficile al giorno d'oggi trovare dei ragazzi così - ha detto subito quando gli abbiamo chiesto come è andata - si sono dimostrati attenti, attivi e disponibili, sono certo che potrebbero dare un aiuto concreto nell'affrontare situazioni di emergenza».

La collaborazione fra Protezione civile e Agesci è già codificata dai regolamenti dell'associazione scout, spiega la capoclan Cecilia Foppiani: «In caso di emergenza la Protezione civile si mette in contatto col settore nazionale Agesci che poi trasferisce le necessità ai livelli organizzativi regionali e provinciali, secondo una guida degli interventi e un protocollo operativo ben definito. Le aree di intervento previste per gli scout sono la logistica (montaggio e smontaggio del campo) e quello socio-assistenziale (animazione ai bambini e sostegno agli adulti). La catena dell'emergenza, per quanto ci riguarda, ha il suo anello debole nel livello provinciale, per questa ragione ci stiamo formando, anche come educatori».

I ragazzi che intervistiamo sul posto sembrano soddisfatti dell'esperienza: «I volontari della Protezione civile sono molto preparati e ci stanno spiegando cose che neanche immaginavo, come il criterio con cui vengono disposte le tende nei campi» aggiunge il diciottenne Federico Barbieri. La coetanea Letizia Mondani è invece contenta di aver potuto utilizzare strumenti professionali, come il motosoffiatore, mentre Lorena Magistrati è convinta che dovrebbe essere solo la prima tappa di un percorso di formazione più lungo: «E' difficile trovare il tempo per tutto, scout, amici, università. Occorre fare delle scelte».

Sara Bonomini

02/06/2013

<!--

FERMO VOLONTARI IN FORMAZIONE Nella serata di mercoledì scorso, sette nuovi volont...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: **03/06/2013**

Indietro

Lunedì 03 Giugno 2013

Chiudi

FERMO

VOLONTARI

IN FORMAZIONE

Nella serata di mercoledì scorso, sette nuovi volontari hanno iniziato il percorso formativo per essere inseriti nelle squadre operative della protezione civile. Gli stessi hanno già partecipato al programma di incontri per la diffusione della cultura di protezione civile, organizzato nel mese di aprile presso il centro sociale di San Marco alle Paludi. Il gruppo comunale di Protezione Civile, si legge in una nota del Comune di Fermo, in particolare nell'ultimo anno, è cresciuto in termini di numeri e risorse. Gli iscritti hanno raggiunto le 50 unità, suddivise tra i turni operativi, la segreteria e la sala operativa, la commissione didattica e scientifica e il reparto soccorsi speciali. Tra le risorse a disposizione la Protezione civile Comunale annovera mezzi fuoristrada, carrelli con idrovore e torri faro, tende, gruppi elettrogeni, motoseghe, strumentazioni a infrarossi per la ricognizione notturna e sonde per la ricerca di vittime tra le macerie. Il Gruppo ha raggiunto livelli di eccellenza - conclude la nota - tali da ottenere l'accreditamento presso il sistema di risposta ai disastri delle Nazioni Unite.

IL CORSO

LAVORO E SICUREZZA

CONSEGNA ATTESTATI

Domani alle 11 presso la Sede del Corso Geometri di Fermo si svolgerà la cerimonia di consegna degli attestati di partecipazione alla decima edizione del corso "Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro" organizzato dall'Icgt Carducci - G. Galilei, Asur e Av4.

***PREFETTURA PROTEZIONE CIVILE PER L'AUTOSTRADA La Prefettura di Pesaro
o Urbino h...***

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Pesaro)

""

Data: **03/06/2013**

Indietro

Lunedì 03 Giugno 2013

Chiudi

**PREFETTURA
PROTEZIONE CIVILE
PER L'AUTOSTRADA**

La Prefettura di Pesaro Urbino ha attivato anche quest'anno il piano di protezione civile per interventi di assistenza ai viaggiatori in transito lungo il tratto dell'autostrada A14 in caso di emergenza durante l'esodo estivo. Il piano prevede che automezzi ed uomini del volontariato di Protezione civile affluiscano ai caselli autostradali di Pesaro e Fano per intervenire, all'occorrenza, e portare assistenza alle persone eventualmente bloccate in autostrada. Tutte le operazioni verranno coordinate dalla Prefettura.

URBINO

**NUOVI DIPARTIMENTI
AUMENTANO GLI ISCRITTI**

Disteva, Disbef, Desp: più che nomi, un elenco di acronimi a portata degli addetti ai lavori. Sono i dipartimenti, otto in tutto, che da maggio 2012 hanno soppiantato le facoltà dell'Università «Carlo Bo». Una veste nuova per l'ateneo urbinato, ma non l'unica metamorfosi di questi ultimi anni: dopo mezzo millennio di storia, l'Università è sempre

meno centro umanistico e sempre più polo scientifico.

Un cambio di passo visibile se si guardano i dati delle

nuove immatricolazioni: a registrare un salto in avanti è il Disbef (Dipartimento di Scienze di Base e Fondamenti, che comprende la scuola

di Conservazione e Restauro) con un aumento degli iscritti del 15,60% rispetto allo scorso anno accademico. Cresce il numero delle matricole

anche al Disteva (Dipartimento di Scienze della Terra, della Vita e dell'Ambiente) e del Disb (Dipartimento di Scienze Biomolecolari), con un incremento del 4,75% e del 3,47%.

URBINO

CENTRI ESTIVI

PER PROGETTO UNIURB L'estate è alle porte e, per il quarto anno consecutivo,

tutti i figli dei dipendenti universitari di Urbino potranno viverla a suon di musica, giochi e creatività dalla fine di luglio alla prima di settembre. Il servizio, che si svolgerà presso la Parrocchia dell'Annunziata nelle

settimane in cui non sono previste altre iniziative comunali, sarà

gestito da una associazione composta da educatori ed esperti musicali.

Data:

03-06-2013

Il Messaggero (Pesaro)

***PREFETTURA PROTEZIONE CIVILE PER L'AUTOSTRADA La Prefettura di Pesaro
o Urbino h...***

|cv

La Croce Rossa unifica le sedi elbane Già attiva la struttura operativa a Campo**Nazione, La (Livorno)**

"La Croce Rossa unifica le sedi elbane Già attiva la struttura operativa a Campo"

Data: **04/06/2013**

Indietro

ELBA ARCIPELAGO pag. 17

La Croce Rossa unifica le sedi elbane Già attiva la struttura operativa a Campo RIO NELL'ELBA IL COMMISSARIO RAUL FRANCHINI SPIEGA LE MOTIVAZIONI

RIO NELL'ELBA LA CROCE ROSSA Italiana unifica le sue sedi all'Elba. Con ordinanza del presidente nazionale, l'organizzazione, allo scopo di armonizzare tutte le risorse economiche, umane e logistiche, ha infatti previsto per l'isola un'unica direzione amministrativa e un unico comitato Locale con sede nel comune di Rio Nell'Elba. NEI PROGRAMMI c'è l'immediata riapertura della sede operativa di Campo Nell'Elba, che già dalla metà del mese di giugno dovrebbe riprendere le attività socio sanitarie e di protezione civile. Il personale di quella sede, ha già eseguito tutti i percorsi formativi necessari. Con il suo nuovo assetto, la Croce Rossa ha adesso indirizzi precisi riguardo l'attività di Protezione Civile. Presso la sede di Rio Elba, il personale ha già portato a termine un primo corso di specializzazione che dopo l'estate verrà effettuato anche per il personale volontario della sede operativa di Marina di Campo. Sempre nel mese di settembre è inoltre prevista l'organizzazione di corsi aperti a tutti sia per la protezione civile che per l'emergenza sanitaria. Nella sede di Rio Elba è infine in sperimentazione una sala operativa che a giorni sarà collegata on line con la sala operativa provinciale, regionale e nazionale. «TUTTO QUESTO spiega il commissario Raul Franchini - si è reso necessario per riuscire a sopravvivere alle carenze economiche, dovute in particolare al sistema di convenzione con l'Asl che fino ad ora è stata latitante nei confronti delle piccole associazioni di volontariato sparse nell'isola. La nostra sopravvivenza dipenderà anche dalla volontà delle amministrazioni locali».

Chiusa da ieri l'«A11»: tutti sulla «Bretella», con rischio caos**Nazione, La (Lucca)***"Chiusa da ieri l'«A11»: tutti sulla «Bretella», con rischio caos"*

Data: 04/06/2013

Indietro

CRONACA LUCCA pag. 4

Chiusa da ieri l'«A11»: tutti sulla «Bretella», con rischio caos TRAFFICO INIZIATI I LAVORI PER SISTEMARE LA GRANDE FRANA TRA LUCCA E PISA: RIAPERTURA PREVISTA VENERDI' POMERIGGIO**EMERGENZA** La frana a ridosso dell'autostrada «A11»

RISCHIO code sulle autostrade che attraversano la Lucchesia. Da ieri mattina, come annunciato, è chiusa l'autostrada «A11 Firenze-Pisa Nord» in entrambe le carreggiate, per effettuare i lavori di messa in sicurezza della parete rocciosa franata il 3 aprile scorso fino al muro di confine della carreggiata da un ex cava nel comune di Vecchiano. Lo stop tra Lucca e Pisa resterà in vigore fino alle ore 17 di venerdì 7 giugno. In alternativa l'indicazione è quella di percorrere la «Bretella» per raggiungere l'innesto con l'A12 a Viareggio, oppure passare dal Foro di San Giuliano per raggiungere Pisa. In ogni caso questa lunga variazione di percorso non è certo una piacevole passeggiata per gli automobilisti e per gli autotrasportatori. A complicare la situazione ci si mettono infatti anche i cantieri sulla «Bretella», che rischiano di allungare ulteriormente i tempi di percorrenza, a fronte di un pedaggio che ora è salito a ben 3,20 euro tra Lucca e Viareggio. **LO SOTTOLINEA** anche una nostra lettrice che ha inviato una lettera aperta alla Polizia Stradale per chiedere controlli proprio sulla «Bretella». «Come automobilisti scrive Silvia Cecchi ormai da lungo periodo, dobbiamo convivere con grossi problemi sul tratto Genova-Rosignano, sulla Firenze-Mare (A11) e sulla Bretella Viareggio-Lucca. I lavori su questi percorsi da moltissimi mesi ci costringono a viaggiare in condizioni precarie, in presenza di restringimenti di carreggiate, in alcuni casi piene di buche, e di limiti di velocità estremamente stringenti, difficili da rispettare in percorsi autostradali, con un traffico elevato. Visto che siete molto fiscali nel rispetto dei limiti di velocità, vorrei chiedervi, in quanto organo di controllo e tutela, come dovremmo regolarci in questa situazione divenuta insopportabile. Nel mio caso, un familiare ha ricevuto una sanzione per il superamento di 15 km orari del limite imposto: viaggiavamo a 95 anziché 80 km orari. Da allora, cerco di rispettare i limiti ma sono messa in difficoltà soprattutto da mezzi pesanti per la velocità ridotta di marcia a cui procedo. Sono raggiunta da tir o altri mezzi che alle mie spalle si avvicinano senza rispettare la distanza di sicurezza e mi suonano ripetutamente affinché io acceleri. I tir difficilmente possono superare gli altri mezzi, visto il restringimento della carreggiata dovuto ai lavori. Sulla Bretella Viareggio-Lucca, il limite imposto è addirittura di 60 km orari e i lavori sono interminabili. Da tutto l'inverno siamo costretti a percorrere tratti a una sola corsia per senso di marcia, con limiti esageratamente stringenti, senza che si veda la fine dei lavori. Devo scegliere se farmi investire o farmi sanzionare da voi, nella completa indifferenza da parte delle autorità coinvolte a vario livello nella gestione della situazione?». Image: 20130604/foto/4107.jpg

In arrivo altri fondi per mettere in sicurezza il territorio**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"In arrivo altri fondi per mettere in sicurezza il territorio"

Data: **04/06/2013**

[Indietro](#)

CRONACA MASSA pag. 5

In arrivo altri fondi per mettere in sicurezza il territorio REGIONE 1

MASSA CARRARA SONO IN ARRIVO dalla Regione Toscana 4,4 milioni di euro per interventi di messa in sicurezza idraulica e di frana nei territori colpiti dagli eventi atmosferici di marzo per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale. Quindi una parte di questi finanziamenti sono ovviamente destinati anche alla provincia di Massa Carrara, assieme ad Arezzo, Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato. Gli oltre 4 milioni di euro sono stati stanziati ieri dalla giunta regionale per risolvere le criticità (fenomeni franosi e allagamenti del marzo scorso) che hanno causato, come rilevato dalla Protezione civile regionale, l'isolamento di centri abitati e la conseguente evacuazione di numerosi nuclei familiari anche a Massa Carrara. NEL DETTAGLIO dell'intervento 4 milioni provengono dalla revisione, approvata dall'Unione europea, del piano finanziario del Programma operativo regionale del Fondo europeo per lo sviluppo regionale 2007-2013, che ha incrementato le risorse a favore della riduzione del rischio idraulico e idrogeologico, riducendo quelle per il settore energetico. Invece 432mila euro provengono da economie di scala accertate. |cv

Bocca di Serchio, pulito l'argine Raccolto un camion di spazzatura**Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"Bocca di Serchio, pulito l'argine Raccolto un camion di spazzatura"

Data: **04/06/2013**

Indietro

CASCINA / CALCI / SAN GIULIANO / VECCHIANO pag. 8

Bocca di Serchio, pulito l'argine Raccolto un camion di spazzatura Volontari al lavoro sulla sponda: trovati anche frigoriferi

TANTA passione e amore per i luoghi più selvaggi della provincia pisana ha spinto un vero e proprio esercito di volontari, lo scorso week-end, per pulire la sponda destra della foce del Serchio, a Marina di Vecchiano. Quella di sabato è stata una giornata importante per l'ecologia, che ha riportato le persone a vivere e a far sopravvivere un habitat spesso dato per scontato ma che negli anni ha rischiato di essere perduto, quello della foce del fiume Serchio a Vecchiano. La pulizia della zone è un evento che ogni anno viene organizzato dall'amministrazione comunale vecchianese e coinvolge sempre più persone. Questa volta ad essere ripulita è stata la zona della sponda destra, nei pressi della foce, lungo il tratto demaniale dato in concessione al Comune, oltre alla più ostica zona del muraglione. Tanti i volontari che si sono adoperati per rimuovere tonnellate di oggetti in plastica, vetro e polistirolo, ma anche cumuli di bottiglie, gomme di auto, frigoriferi e persino scaldabagno. Insieme ai volontari accorsi per dare una mano, anche la Pubblica Assistenza di Migliarino, la Misericordia di Vecchiano, l'associazione di protezione civile e soccorso fluviale «Swrtt», l'associazione dei bagnini volontari di «Maresicuro», e il circolo fotografico «Le Dune». LE OPERAZIONI di recupero di materiale abbandonato sono state assistite, come accade ormai da anni, dalla Geofor, che insieme all'Ente Parco ha patrocinato l'iniziativa. Due i mezzi messi in campo per risolvere il problema rifiuti. Nel primo sono stati stivati circa 24 metri cubi di rifiuti, mentre nel secondo autocarro sono stati accumulati oltre 100 sacconi di spazzatura. Dopo i ringraziamenti del sindaco Giancarlo Lunardi, anche il commento dell'assessore Massimiliano Angori: «Ci auguriamo che presto la proprietà privata accetti la proposta di convenzione formulata dal Comune, per portare anche la sponda restante al pari dell'altra». Image: 20130604/foto/5607.jpg

La Regione stanZIA 4 milioni per i danni**Nazione, La (Prato)**

"La Regione stanZIA 4 milioni per i danni"

Data: **04/06/2013**

Indietro

VAL DI BISENZIO pag. 10

La Regione stanZIA 4 milioni per i danni MALTEMPO

LA VAL di Bisenzio riceve un aiuto per i danni causati dagli agenti atmosferici di marzo. Sono stati stanziati ieri dalla giunta regionale 4.4 milioni di euro. Quattro milioni provengono dalla revisione, approvata dalla Ue, del piano finanziario del Programma operativo regionale del Fondo europeo per lo sviluppo regionale 2007-2013, mentre 432mila euro da economie di scala accertate. La cifra servirà per gli interventi di messa in sicurezza idraulica e smottamenti nei territori colpiti dagli eventi, alcuni dei quali, come rilevato dalla Protezione civile regionale, hanno causato l'isolamento di frazioni con conseguente evacuazione di numerosi centri abitati nelle province di Arezzo, Firenze, Livorno, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Prato. Vicenda che ha colpito duramente sia il comune di Vernio sia di Cantagallo i quali proprio in seguito ai danni avevano chiesto lo stato di calamità naturale. Picnic

di MARCO BROGI CAPIRE. Vogliono capire i bambini, sapere, toccarla con gli oc...**Nazione, La (Siena)***"di MARCO BROGI CAPIRE. Vogliono capire i bambini, sapere, toccarla con gli oc..."*

Data: 04/06/2013

Indietro

POGGIBONSI pag. 9

di MARCO BROGI CAPIRE. Vogliono capire i bambini, sapere, toccarla con gli oc... di MARCO BROGI CAPIRE. Vogliono capire i bambini, sapere, toccarla con gli occhi, il cuore e le mani la realtà, anche quella drammatica del terremoto. Solidarietà: una parola spesso trascurata, ma che gli alunni delle scuole elementari del primo circolo didattico di Poggibonsi conoscono benissimo. L'hanno imparata durante l'anno, aprendo un dialogo e restando in contatto con gli alunni dell'istituto comprensivo «Muratori» di San Felice sul Panaro, uno dei paesi dell'Emilia Romagna più colpiti dal terribile terremoto di un anno fa. Si sono scritti, scambiati idee, disegni, regali, e poi si sono visti. Sì, perchè alunni e insegnanti del primo circolo a un certo punto hanno sentito il bisogno di andare a trovarli quei bambini ancora impauriti che nella testa hanno ancora il boato di quando la terra ha ballato e si sono sbriciolati palazzi, monumenti, progetti. Il gemellaggio è sfociato in una gita a San Felice sul Panaro, a pochi chilometri da Modena, delle classi quarta A e quarta B della Calamandrei, della terza C della Vittorio Veneto e della terza D della Marmocchi. Una gita che rappresenta l'anello finale di una catena di solidarietà a cui hanno preso parte anche le scuole dell'infanzia Picchio verde, Girotondo e Paese dei Balocchi. «I bambini di San Felice sul Panaro ci hanno accolto al grido di Poggibonsi, Poggibonsi'. Si è trattato di un incontro che è andato al di là dei gesti di circostanza. Un momento particolarmente toccante è stato quando quei bambini ci hanno raccontato le regole da seguire in caso di terremoto, come se volessero fare qualcosa per proteggere i loro compagni di penna dalla sciagura che li aveva colpiti. Si sono raccomandati di segnare, di scrivere le regole. Ci hanno regalato un libro con i loro racconti di quella notte, le loro testimonianze. Per loro è stato un modo per ringraziare gli amici poggibonsesi per averli aiutati a superare i brutti ricordi di una grande tragedia». Nella parole di Elisabetta Cencetti, insegnante della terza C della Vittorio Veneto, l'istantanea di una giornata speciale. L'incontro era stato preparato con lettere, regali, scambi di auguri a Natale e a Pasqua e quando gli alunni di San Felice sul Panaro e quelli di Poggibonsi si sono trovati era come se si conoscessero. Crudo il racconto di un bambino del paese emiliano. «Quella notte urlavo, piangevo e cercavo nel buio i miei genitori. Non avevo le ciabatte a portata di mano e mi sono tagliato i piedi». Una testimonianza che i bambini poggibonsesi hanno ascoltato senza battere ciglio e quando sono tornati a casa molti di loro hanno raccomandato ai genitori di fissare bene gli armadi al muro e di avere sempre a portata di mano un kit di emergenza, in caso di terremoto, con ciabatte e lampada. «Con questo progetto spiega la dirigente scolastica, Manuela Becattelli i nostri alunni hanno fatto un'esperienza importante, aiutando inoltre i nuovi compagni di San Felice a non sentirsi soli». Già, soli. Come in una filastrocca alla parola soli i bambini della nostra città hanno aggiunto altre sette lettere ed è diventata solidarietà.

bondeno ha ricordato chi non c'è più

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **03/06/2013**

Indietro

- Provincia

Bondeno ha ricordato chi non c'è più

La festa della Repubblica si mescola al dolore per le vittime del terremoto. Oltre 400 cittadini al pranzo comunitario BONDENO E' stata una domenica dai tanti significati, quella celebrata ieri a Bondeno. La Festa della Repubblica, che per Bondeno significa anche dell'associazionismo. Quello stesso volontariato così prezioso durante le fasi del dopo-terremoto. E che ieri è stato ringraziato dal palco dalle autorità civili e militari presenti, dalle parole del sindaco Alan Fabbri e dagli altri intervenuti: «Siamo stati abituati a ricevere il ringraziamento dei vari territori ai quali abbiamo prestato soccorso. Oggi scopriamo il valore di dire grazie a chi, con il proprio sacrificio, è arrivato qui a Bondeno per gestire i centri di accoglienza e nelle fasi dell'emergenza». Perché Bondeno e l'Emilia tutta portano ancora le cicatrici di quelle drammatiche date del 20 e 29 maggio. I sindaci dei paesi vicini (Angela Poltronieri per Mirabello, Fabrizio Toselli di Sant'Agostino, Tiziano Tagliani di Ferrara) sono lì a dimostrare che la sfida della ricostruzione - se pure è bene incanalata - non è ancora vinta. Ben 1.420 persone nella sola Bondeno sono ancora fuori dalle proprie case, ha ricordato il sindaco. In una grigia giornata che ha velato una manifestazione dai toni sobri. Iniziata nel centro fiera dove l'arcivescovo Luigi Negri ha celebrato la messa, leggendo una lettera di Papa Francesco. Rimasto colpito dall'immagine della croce di San Pietro Apostolo lesionata, a Santa Bianca, il vescovo ha poi detto: «La celebrazione liturgica del Corpus Domini si unisce a quella della Repubblica - ha spiegato monsignor Negri - e ci deve ricordare che Cristo permane nella sua comunità, continuamente si rigenera nell'eucarestia. La risposta della comunità al terremoto è di fede e solidarietà, ed ha saputo unire credenti e uomini di buona volontà». Sull'altare si uniscono a questa preghiera toccante i parroci del vicariato, con monsignor Marcello Vincenzi. Il corteo procede, quindi, accompagnato dalla Filarmonica Verdi di Scortichino, fino a piazza Garibaldi, dove portano il loro saluto il sindaco Fabbri, la presidente della Provincia, Marcella Zappaterra; il prefetto, Provvidenza Raimondo, ed anche il consigliere regionale Roberto Montanari affiancato dalla senatrice Maria Teresa Bertuzzi. Nell'atrio del municipio, attorno alle 12, viene anche scoperta una targa che vuole rappresentare l'orologio del municipio, fermo alle 4,04: l'ora del terremoto. In quei momenti e nei giorni successivi, hanno perduto la vita Leonardo Ansaloni, Nerina Balboni, Nicola Cavicchi, Gerardo Cesaro, Sandra Gherardi, Tarik Naouch, Roberto Puviani e Martina Aldi. Ai loro parenti, viene consegnata dal prefetto e dal presidente della Camera di Commercio, Carlo Alberto Roncarati, una medaglia. Proprio a Martina, scomparsa assieme al bambino che portava in grembo, verrà dedicata la nuova scuola anti - sismica di Scortichino. Un modo di guardare al futuro, senza dimenticare le ferite del passato. Un esempio di generosità che vuole rendere omaggio alle persone che purtroppo a causa del terremoto hanno perso la vita. Al termine, in viale Pironi, si è svolto un sentito pranzo comunitario cui hanno partecipato oltre 400 persone. Mirco Peccenini ©RIPRODUZIONE RISERVATA

serata sul terremoto con le foto di sergio vegetti

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **04/06/2013**

[Indietro](#)

SANT AGOSTINO

Serata sul terremoto con le foto di Sergio Vegetti

SANT AGOSTINO Il gruppo Iride, grazie alla passione del sancarlese Emilio Bardasi, ha raccolto centinaia di foto che raccontano i tragici giorni del terremoto, della rinascita grazie alla ricostruzione, e tantissimi eventi significativi del sisma. Le foto sono esposte all'interno della sala Bonzagni, la mostra con entrata gratuita si può visitare nei giorni e gli orari di apertura della biblioteca. In parallelo il gruppo Iride ha svolto anche una serie di serate di dia-proiezioni. Stasera alle 21.15 in sala Bonzagni della biblioteca saranno proiettate le immagini di Sergio Vegetti.

delta po, 10 anni d'impegno

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **04/06/2013**

Indietro

MIGLIARINO

Delta Po, 10 anni d'impegno

MIGLIARINO Per festeggiare il 10° anniversario dell'Associazione Volontari Protezione Civile-Delta Po, nei giorni scorsi si è svolta a Migliarino un'esercitazione intercomunale, che ha registrato una grande partecipazione. Durante le prove sono state messe a confronto le varie esperienze legate all'ambito di specializzazione dei partecipanti. Tra questi, sono intervenuti i volontari dell'associazione "Estense Dog" con i cani addestrati per la ricerca di persone disperse e delle associazioni R.C.C.N. e Contea Nord di Bondeno; l'A.C.A.C. di Migliarino; la V.P.C. di Lagosanto; la V.P.C. di Ro; l'Associazione Trepponti di Comacchio; l'A.V.A. di Argenta; l'A.V.P.C.S.A e Guardie Zoolofile Volontarie di Ferrara. Anche le istituzioni comunali hanno voluto testimoniare il loro appoggio, portando un saluto e intervenendo alle esercitazioni, come nel caso del sindaco di Migliarino, Sabina Mucchi. I volontari, mostrando impegno e grande esperienza maturata sul campo, si sono cimentati in diverse condizioni operative, da quelle legate all'emergenza sismica a quella idrogeologica. Tante informazioni ed immagini sul sito www.avcdeltapo.org.

|cv

Miglioramento sismico, risorse per scuole e municipi

Più Notizie - Regione Emilia Romagna - Cronaca -

Più Notizie.it

"Miglioramento sismico, risorse per scuole e municipi"

Data: **03/06/2013**

Indietro

» Emilia-Romagna - 03/06/2013

Miglioramento sismico, risorse per scuole e municipi

Ammontano a oltre 5,4 milioni di euro le risorse messe a disposizione dalla Giunta regionale per interventi da effettuare in 6 scuole e 2 municipi adibiti a funzioni strategiche nei piani di protezione civile.

Il programma per gli interventi di rafforzamento locale e miglioramento sismico è stato approvato dalla Giunta regionale che, con la delibera 634/2013, ha assegnato i finanziamenti provenienti dal programma settennale per la riduzione del rischio sismico.

Per quanto riguarda la provincia di Forlì-Cesena, sono stati stanziati 859.735 euro per la scuola elementare di Borello e 423.182 euro per la scuola elementare "Don Giulio Facibeni" di Galeata.

Nel ravennate per la scuola elementare di Russi "Lama" e la sua palestra sono stati approvati contributi pari a 250.000 euro, mentre nel riminese sono stati finanziati i lavori nella scuola elementare "Gianni Rodari" di Villa Verucchio per 1.946.435 euro.

A Reggio Emilia sono stati stanziati 381.150 euro per la scuola media "Enrico Fermi" di Rubiera.

Per quanto riguarda i municipi, nel bolognese arriveranno 864.750 euro per lavori nel Comune di Monzuno e, nel modenese, 718.428 euro per il Comune di Maranello.

Il programma nazionale per la riduzione del rischio sismico

Il piano settennale per la riduzione del rischio sismico (art. 11 del D.L. 39/2009, convertito dalla L. 77/2009) ha stanziato, per la prima volta in Italia, 965 milioni di euro per interventi da realizzare, tra il 2010 e il 2017, su tutto il territorio nazionale. L'Emilia-Romagna beneficerà in tutto di circa 60 milioni con ripartizioni annuali.

Oltre agli interventi sugli edifici pubblici strategici, i contributi hanno finora permesso di realizzare indagini di microzonazione sismica e di contribuire a interventi di prevenzione sismica su edifici privati.

La pioggia causa uno smottamento di terreno vicino viadotto Biondi a Frosinone

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"*La pioggia causa uno smottamento di terreno vicino viadotto Biondi a Frosinone*"

Data: **04/06/2013**

Indietro

La pioggia causa uno smottamento di terreno vicino viadotto Biondi a Frosinone

Posted By admin On 3 giugno 2013 @ 21:06 In Frosinone | No Comments

In conseguenza delle eccezionali piogge di questi ultimi giorni, si è verificato un leggero smottamento di terreno nel versante di collina, nei pressi del viadotto Biondi, già interessato, nei mesi scorsi, da movimenti franosi. Il terriccio, assieme ad alcuni arbusti, si è adagiato sul bypass di scatolari in cemento posato sul letto del fiume Cosa. L'opera ha impedito alla frana di invadere il letto del fiume e di creare, di conseguenza una diga naturale prodromica di un'eventuale esondazione, dando conferma della bontà della scelta operata dal sindaco Nicola Ottaviani di "intubare" il corso d'acqua per evitare problemi e disagi.

Il movimento franoso non ha comportato alcun mutamento sostanziale delle condizioni del costone di collina oggetto di frana, sottoposto costantemente a monitoraggio e controllo.

Lo smottamento non ha interessato la linea dell'ascensore inclinato che continua a funzionare regolarmente.

L'amministrazione comunale è ancora in attesa dei fondi regionali e nazionali necessari per la bonifica delle zone interessate dalle frane. Sui tempi dell'arrivo delle somme, richieste dal Comune di Frosinone da mesi, purtroppo si registra assoluta incertezza, mancando comunicazioni ufficiali da parte degli enti sovraordinati. Se la situazione di silenzio dovesse protrarsi per ulteriori settimane, l'amministrazione sarà costretta a far ricorso ad un ulteriore debito fuori bilancio, per motivazioni che certamente rispondono all'interesse pubblico di carattere generale, confidando anche nella sensibilità delle imprese e dei professionisti, attualmente al lavoro sul versante della frana, ai quali il Comune chiede di continuare a collaborare, pur in assenza di pagamenti immediati.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2013/06/03/la-pioggia-causa-uno-smottamento-di-terreno-vicino-viadotto-biondi-a-frosinone/>

Biker Modena si perde su Baldo, salvato dal Soccorso alpino

Reggio 2000 |

Reggio 2000.it

"Biker Modena si perde su Baldo, salvato dal Soccorso alpino"

Data: **03/06/2013**

Indietro

» **Cronaca - Modena**

Biker Modena si perde su Baldo, salvato dal Soccorso alpino

3 giu 2013 - 97 letture //

E durato tutta la notte l'intervento di ricerca e recupero di un biker disperso sul monte Baldo, nel veronese. L'operazione ha impegnato il Soccorso alpino allertato dal 118 al quale si era rivolto, pur senza segnalare il luogo, un 30enne di Modena smarritosi con la mountain bike. La denuncia di scomparsa fatta dal padre ha fornito indicazioni più precise.

Questa mattina verso le 5.20 il primo contatto vocale. Mentre una squadra si abbassava di quota a piedi, un'altra, assieme ai soccorritori di Riva del Garda, percorreva in auto le sterrate per avvicinarsi al luogo il più possibile. Il biker, che si era sistemato in un riparo nella roccia scaldandosi al fuoco, è stato ritrovato alle 6.15 a 1.500 metri di quota.

|cv

*Il grande valore della Protezione Civile***Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Il grande valore della Protezione Civile"

Data: **04/06/2013**

Indietro

ASCOLI PROVINCIA pag. 8

Il grande valore della Protezione Civile COLLI VOLONTARI A LAVORO PER LA PASSEGGIATA

IL gruppo di Protezione civile durante la passeggiata «Passeggiando e mirando»

COLLI LA QUARTA edizione di «Passeggiando e mirando», ha visto protagoniste le diverse realtà associative del territorio, le Proloco, il Gruppo Podistico Avis Spinetoli-Pagliare, il Gruppo Comunale di Protezione Civile di Colli, l'A.v.p.c. Picena Associazione Volontari Protezione Civile, il Gruppo comunale di Protezione Civile di Spinetoli, coordinati dall'Anc Protezione Civile di Spinetoli che hanno partecipato con i volontari alle attività connesse all'assistenza degli iscritti alla passeggiata. Il lavoro dei volontari si è perfettamente integrato e questo ha permesso di svolgere con armonia il lavoro di assistenza a tutti coloro che hanno voluto unire al cammino ed all'attività fisica di questa giornata un valido momento di studio, analisi e riscoperta dei valori del territorio. Durante la giornata è intervenuta anche il neo assessore Paola Giorgi. @BORDERO:LAPPA-MARIA @#@ Image: 20130604/foto/634.jpg

*«L'agricoltura è in ginocchio»***Resto del Carlino, Il (Ascoli)***"«L'agricoltura è in ginocchio»"*

Data: 04/06/2013

Indietro

SAN BENEDETTO E GROTTAMMARE pag. 12

«L'agricoltura è in ginocchio» Grossi danni per ortofrutta, ciliegie in particolare, foraggio e vigneti**RIPATRANSONE PIOGGIA, UMIDITÀ, FREDDO: IL COMUNE CHIEDE LO STATO DI CALAMITÀ****ALLARME** Il maltempo sta mettendo in ginocchio l'agricoltura

L'ASSESSORATO all'agricoltura del Comune di Ripatransone ha chiesto lo stato di calamità alle istituzioni competenti, per far fronte ai numerosi danni alle coltivazioni e in relazione alla previsione di continui eventi piovosi nei prossimi giorni. La persistenza delle pessime condizioni meteorologiche, infatti, continua a procurare ingenti danni alle colture delle numerose aziende agricole del Belvedere del Piceno. L'elevata piovosità del periodo, accompagnata dalle basse temperature, dall'umidità e addirittura dalla nebbia, ha causato la perdita del primo taglio delle foraggere. Un grave danno per le aziende zootecniche che, non potendo beneficiare della continuità di alcune giornate di sole, lamentano il mancato essiccamento del foraggio. Situazione altrettanto critica per i vigneti: Ripatransone, primo Comune a superficie vitata della Regione Marche, non riesce ad intervenire nei tempestivi trattamenti da effettuare contro le malattie fungine della vite, favorite proprio dall'elevata umidità. Impossibile entrare con i mezzi nei vigneti e, se talvolta si riesce a portare avanti qualche intervento, spesso è incompleto o dilavato dall'improvvisata pioggia. «Tutto ciò, oltre al fatto di mantenere inalterata la qualità delle uve, implica un aumento di costi che in tempo di crisi non aiuta di certo l'economia del settore. Tra l'altro non sono ancora terminate le semine primaverili-estive, ormai non più recuperabili. Il frumento è spesso allettato e rischia problemi di granigione, per non parlare delle numerose malattie fungine a cui è soggetto» spiega l'assessore all'agricoltura Roberto Pasquali, sottolineando che anche il settore ortofrutticolo risente dell'instabilità atmosferica «La raccolta delle ciliegie è compromessa, la pioggia tende ad ammolare e spaccare i deliziosi frutti. Motivo per cui è stato necessario chiedere lo stato di calamità considerando anche che, nelle provincie di Ascoli e Fermo, Ripatransone è tra i Comuni in cui sono caduti, tra la fine di aprile e l'inizio di maggio, il più alto numero di mm di acqua accompagnati spesso da fenomeni grandinigeni che hanno colpito diverse zone del nostro territorio. In particolare la frazione Trivio, compromettendo già da subito i raccolti dell'annata 2013». Rosita Spinozzi Image: 20130604/foto/681.jpg

Una panchina per i bimbi delle scuole Quaquarelli «Un dono che vale molto»**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Una panchina per i bimbi delle scuole Quaquarelli «Un dono che vale molto»"

Data: **04/06/2013**

[Indietro](#)

PIANURA pag. 24

Una panchina per i bimbi delle scuole Quaquarelli «Un dono che vale molto» CREVALCORE LA SOLIDARIETA' NEL DOPO-SISMA

CREVALCORE RICREAZIONE con sorpresa ieri mattina alle elementari prefabbricate Quaquarelli di Persiceto quando è stata consegnata una panchina grazie alla collaborazione tra Protezione civile e Formedil (Ente nazionale per la formazione e l'addestramento professionale in edilizia). La panchina sarà collocata nel parco di Villa Emilia. Alla consegna il sindaco Renato Mazzuca, esponenti della Protezione civile, di Formedil, del Saie (Salone internazionale dell'edilizia) e Iiple, la Scuola edile di Bologna. «Le scuole in questo momento non sono sicure ha detto Mazzuca, dovranno essere rinforzate e perciò i ragazzi sono nei moduli. Ed è bello vedere come il volontariato, le istituzioni e le associazioni di categoria si sono strette intorno agli istituti scolastici per dare il proprio contributo per riprendere le attività in attesa di rendere le strutture più sicure. E anche la panchina, che può sembrare un piccolo aiuto, si rivela invece un bel punto di aggregazione». «LA PANCHINA ha aggiunto Piero Leonesio, vicepresidente del Formedil rappresenta un gesto simbolico e concreto al tempo stesso: un piccolo contributo per il rilancio di un territorio». Secondo la preside Nadia Zanetti «i bambini sono stati così felici che hanno fatto un calendario per utilizzare la panchina. E gestiscono autonomamente le sedute durante la ricreazione. Anzi ce ne vorrebbero altre». L'iniziativa è nell'ambito dell'edizione 2012 di Ediltrophy, la gara di arte muraria svoltasi durante il Saie lo scorso ottobre a BolognaFiere. A dieci comuni danneggiati dal sisma, tra cui appunto Persiceto, sono state donate le dieci panchine. Pier Luigi Trombetta |cv

«Il terremoto ha cambiato il nostro modo di vivere»**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"«Il terremoto ha cambiato il nostro modo di vivere»"

Data: **04/06/2013**

[Indietro](#)

PIANURA pag. 24

«Il terremoto ha cambiato il nostro modo di vivere» GALLIERA FESTA PER RINGRAZIARE I VOLONTARI

Il gruppone della Croce Italia

GALLIERA «RINGRAZIO i tanti volontari uniti in un unico cuore, il cuore della solidarietà verso questo pezzo di Emilia che ha visto la sofferenza». Nel corso della festa «Il domani che verrà», il sindaco di Galliera, Anna Teresa Vergnana, ha voluto così dimostrare la propria riconoscenza a chi ha aiutato il suo territorio. A un anno dal terremoto il Comune ha voluto ringraziare con una manifestazione pubblica la protezione civile, i vigili del fuoco, i carabinieri della stazione locale, la polizia municipale Reno Galliera, la pubblica assistenza croce italia, la Pro loco e la residenza anziani Torre. Senza contare i Comuni fuori dall'Emilia che hanno sostenuto la ricostruzione: le amministrazione di Marrubio a Oristano (Sardegna), Torre di Mosto nel Veneto e Olgiate Comasco. Questi Comuni hanno perlopiù donato materiale scolastico e sostenuto economicamente l'attività dei plessi. La Vergnana ha anche ringraziato l'avvocato Alessandro Valenti che ha fatto da tramite con l'artista Maurizio Boiani il quale ha donato 50 copie della sua incisione dove ha richiamato i luoghi simbolo del territorio. La vendita delle opere servirà per aiutare la rinascita di Galliera. «A un anno da quei tragici eventi ha spiegato il sindaco la nostra comunità è diversa da come era prima del terremoto. E' una comunità sicuramente provata, ma rafforzata dalla dura esperienza che ha dovuto affrontare». Matteo Radogna Image:

20130604/foto/1272.jpg |cv

«Il terremoto? Una grande testimonianza»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Il terremoto? Una grande testimonianza»"

Data: **03/06/2013**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 2

«Il terremoto? Una grande testimonianza» BONDENO L'ARCIVESCOVO NEGRI ALLA MANIFESTAZIONE IN PIAZZA. INTITOLATA LA SCUOLA

L'arcivescovo mons. Luigi Negri assieme al sindaco Alan Fabbri e alla presidente della Provincia Marcella Zappaterra «IL TERREMOTO è stata una grande pagina di testimonianza cristiana e umana, percepibile in una comunità che non si è piegata e ha reagito e oggi guarda al suo futuro senza disperazione ma con forza. Ha creato fratellanza tra credenti e non credenti, tra istituzioni e volontariato». Così l'arcivescovo Luigi Negri, ha parlato ieri, al centro Fiera destinato a chiesa provvisoria, alla folla di fedeli raccolti in preghiera. C'erano le autorità e tutte 134 associazioni sportive e di volontariato del territorio. Ed è rimasto con la comunità per tutta la mattina, attraversando a piedi accanto al sindaco Alan Fabbri, a monsignor Marcello Vincenzi, al prefetto, alla presidente della Provincia il cuore del paese, da viale Matteotti a piazza Garibaldi, tra i bambini in divisa sportiva, cuore di una vita sociale che insieme opera per la ricostruzione. Un lungo cordone, tra il gonfalone e la bandiera portata dai vigili del fuoco volontari. Sul palco i discorsi ufficiali, nella sala del Consiglio, dove è stata consegnata una medaglia a tutti i famigliari delle vittime del terremoto, tanta commozione. E un annuncio: sarà intitolata a Martina Aldi la scuola di Scortichino. Claudia Fortini Image: 20130603/foto/3456.jpg |cv

Sisma, stop alle trivellazioni Il voto in consiglio comunale**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Sisma, stop alle trivellazioni Il voto in consiglio comunale"

Data: **03/06/2013**

Indietro

FERRARA PROVINCIA pag. 6

Sisma, stop alle trivellazioni Il voto in consiglio comunale La discussione prima del quasi certo parere negativo
BONDENO IL NO ADOTTATO GIA' IN CONFERENZA DEI SINDACI

IMPIANTO Finalizzato all'individuazione di idrocarburi nel sottosuolo

di CLAUDIA FORTINI STOP alle trivellazioni nelle zone terremotate. Divieto alle perforazioni per la ricerca di idrocarburi sull'intero territorio comunale di Bondeno. Questa sera, alle ore 21 in Municipio, il Consiglio comunale di Bondeno è chiamato a votare un ordine del giorno, che si prospetta unanime. Alla luce della fragilità geologica del territorio, degli eventi sismici che lo hanno colpito, dei disastri e dei lutti che un anno fa hanno cambiato la vita degli abitanti, con questo atto, che si fa voce ufficiale del consiglio comunale, Bondeno grida il suo No' allo sfruttamento del sottosuolo. TERREMOTO Era un impegno che i comuni dell'Alto ferrarese, si erano presi ancora nel febbraio dello scorso anno, in una delle sedute della conferenza dei sindaci, che li aveva visti affrontare questo tema di fronte alla richiesta di autorizzazioni alla ricerca e allo sfruttamento di idrocarburi in territorio centese, rilasciate dal ministero. Con questo ordine del giorno, il consiglio comunale di Bondeno dà mandato al sindaco che, anche qualora il governo nazionale procedesse comunque al rilascio di autorizzazioni che di fatto rendano tecnicamente possibili sia la ricerca che lo sfruttamento di idrocarburi nel nostro territorio, la municipalità di Bondeno possa concorrere alla predisposizione delle osservazioni di opposizione. Tutto questo nel caso si giunga alla valutazione di impatto ambientale. ALIQUOTE IMU Nella seduta di questa sera, oltre alla questione delle trivellazioni nel sottosuolo, saranno affrontate anche le aliquote Imu, l'imposta municipale unica, in riferimento alle agevolazioni fiscali indirizzate alle imprese. Come approvato giovedì dal consiglio comunale di Vigarano mainarda, Bondeno rinnova il progetto di coordinamento pedagogico sovracomunale, tra i comuni dell'Alto Ferrarese e Portomaggiore. Una convenzione che comprende anche la formazione permanente dei servizi per l'infanzia. Sarà discusso e votato poi il protocollo d'intesa con la Provincia per le nuove piste ciclopedonali che verranno realizzate a Scortichino, Pilastrì, Ospitale che prevede la realizzazione di un percorso protetto anche a Burana. Image: 20130603/foto/3534.jpg |cv

Pacchetto Emilia' in Senato Si decide sulla No tax area**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Pacchetto Emilia' in Senato Si decide sulla No tax area"

Data: 04/06/2013

Indietro

BASSA pag. 12

Pacchetto Emilia' in Senato Si decide sulla No tax area Contiene sedici emendamenti per il dopo terremoto

PARLAMENTO IERI IL VIA AL PASSAGGIO NELLE COMMISSIONI

di SILVIA SARACINO PRIMO BANCO di prova per il governo Letta sul terremoto emiliano. Ieri è iniziato il passaggio nelle commissioni parlamentari per convertire in legge il decreto 43 che proroga lo stato d'emergenza fino alla fine del 2014 e riapre i termini per chiedere in banca il prestito fiscale. Per le zone colpite la partita vera si gioca sugli emendamenti allegati: se non vengono approvati i vantaggi contenuti nel solo decreto spostano di poco le difficoltà dei terremotati. Il maxi Pacchetto Emilia' contiene sedici emendamenti firmato da senatori di tutti gli schieramenti, da Stefano Vaccari del Pd a Carlo Giovanardi del Pdl passando per la vendoliana Loredana De Petris. Le richieste sono sei e riguardano problemi importanti ancora aperti. In cima alla lista la necessità di allentare la morsa sui comuni in termini di risorse e personale: continuano a lavorare con lo stesso personale ante-sisma ma la burocrazia scaricata sulle loro spalle è sempre più pesante. Quindi deroga al patto di stabilità interno, eliminazione dei vincoli alle assunzioni e riconoscimento degli straordinari. Altro tema urgente, le tasse: si chiede la proroga fino a tutto il 2013 della possibilità per le imprese di chiedere il prestito in banca per pagare tasse e contributi (il beneficiario deve restituire la quota capitale ma gli interessi sono a carico dello Stato) e di applicarla anche alle imprese che hanno avuto cosiddetti danni indiretti, cioè perdita di fatturato. Oggi il commerciante del centro storico che ha perso tutti i clienti, perchè trasferiti altrove, deve continuare a pagare tasse e contributi come se non fosse accaduto nulla. Una morsa micidiale che sta portando alla chiusura tante piccole attività. La richiesta viene portata avanti in parallelo anche dal Pd, che ha presentato un suo emendamento fuori dal pacchetto' ma sempre allegato al decreto 43. I parlamentari Stefano Vaccari e Manuela Ghizzoni chiedono la no tax area' per le microimprese nell'area del cratere indipendentemente dai danni materiali: niente tasse dal 2013 al 2015 per le imprese fino a nove dipendenti e per i lavoratori autonomi che operano nei comuni colpiti, fino a un massimo di 200 mila euro a impresa. Una richiesta che solleva un polverone perchè quando la chiedevano le associazioni di categoria e le opposizioni sembrava impensabile. «Siamo felici dell'emendamento sulla no tax area, noi lo chiediamo da un anno dice Erio Munari di Lapam se i politici avessero avuto più fiducia nella nostra interpretazione...». I consiglieri regionali della Lega Nord invitano il Pd a chiedere scusa ai terremotati e attaccano Vaccari e Ghizzoni: «A un anno dal sisma hanno scopiazzato, depotenziandola, una proposta della Lega Nord». Il senatore del Pdl Carlo Giovanardi batte il tasto della legalità e con un proprio emendamento chiede una «rigorosa e puntuale definizione dei presupposti che possano portare a colpire con l'interdizione antimafia le imprese, per evitare catastrofiche conseguenze per l'economia». Image:

20130604/foto/5464.jpg

CAVEZZO UN GRAZIE' AI VOLONTARI DI RIMINI E ABRUZZO

Resto del Carlino, Il (Modena)

"CAVEZZO UN GRAZIE' AI VOLONTARI DI RIMINI E ABRUZZO"

Data: **04/06/2013**

[Indietro](#)

BASSA pag. 12

CAVEZZO UN GRAZIE' AI VOLONTARI DI RIMINI E ABRUZZO NEL GIORNO della Festa della Repubblica, il Comune di Cavezzo ha ringraziato i volontari della Protezione civile di Rimini e Abruzzo in soccorso ai cittadini dopo il sisma. All'evento hanno partecipato 350 volontari e molte autorità, Si sono vissuti momenti commoventi.

Solo il Rivara ha portato un sorriso al pallone della Bassa**Resto del Carlino, II (Modena)**

"Solo il Rivara ha portato un sorriso al pallone della Bassa"

Data: **04/06/2013**

[Indietro](#)

MODENA SPORT pag. 9

Solo il Rivara ha portato un sorriso al pallone della Bassa Calcio dilettanti Dal Real Panaro al Cavezzo: una stagione negativa per i paesi colpiti dal sisma

REAL Panaro, Concordia, Medolla, Cabassi e Fossolese. E da ieri anche il Cavezzo. E' una Bassa che anche nel calcio piange, a dodici mesi dal terremoto, per le tante retrocessioni nelle varie categorie, figlie soprattutto delle difficoltà economiche del dopo sisma. A tenere alta la bandiera, dopo le salvezze brillanti di San Felice e Camposanto, ci hanno pensato i ragazzi del Rivara, trionfatori domenica sul Levizzano della finale della Coppa di Terza che è valsa il ritorno in Seconda categoria. Per mister Alessandro Pecorari una vittoria che vale doppio: c'era lui l'estate scorsa al timone della Possidiese, finalista della Coppa di Terza (col Team Fox) e costretta a non giocarla dal terremoto, prima di alzare bandiera bianca in estate e annunciare l'addio del club di San Possidonio. «Si vede che era destino che in Seconda ci andassi con la Coppa sorride Pecorari e sicuramente per me e i ragazzi che da San Possidonio mi hanno seguito qui a Rivara è una soddisfazione doppia questa promozione. Abbiamo costruito un bel mix fra il gruppo giovane che c'era già e i cinque, sei nuovi innesti, che nella seconda parte del campionato ha cambiato marcia». La promozione è anche un modo per tornare alla normalità. «Dopo il sisma c'era tanta voglia di tornare a fare le cose di tutti i giorni, come il calcio. Abbiamo fatto la squadra a costo zero, senza rimborsare spese, ma con grande passione. E la Seconda credo sia meritata se arrivi a -3 dal primo posto e alla finale di Copopa. Come noi meritava di salire anche il Levizzano, che spero possa essere ripescato».

d.s.

Si perde sul monte Baldo e passa la notte nel bosco Giovane biker in salvo**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Si perde sul monte Baldo e passa la notte nel bosco Giovane biker in salvo"

Data: **04/06/2013**

Indietro

MODENA pag. 7

Si perde sul monte Baldo e passa la notte nel bosco Giovane biker in salvo LA STORIA HA ACCESO UN FUOCO PER SCALDARSI

Il modenese è stato ritrovato ieri all'alba

UNA notte sa dolo nel bosco, protetto da una roccia e riscaldato dal fuoco che è riuscito ad accendere e a mantenere vivo. E' la brutta avventura, finita bene, vissuta da un 30enne modenese appassionato di mountain bike. Francesco G., sabato, era andato a fare un'escursione sul monte Baldo, nel Veronese. Dopo aver parcheggiato la macchina nei pressi della funivia di Malcesine, deve essere salito sul monte per poi tentare la discesa in bicicletta tra i sentieri scoscesi. Purtroppo, però, ha perso la strada e si è perso, trovandosi tra la boscaglia con il telefonino che non trovava il segnale mentre si stava facendo buio. L'OPERAZIONE di ricerca e salvataggio ha impegnato il Soccorso alpino scaligero a sua volta allertato dal 118, al quale il ragazzo si era rivolto pur senza riuscire segnalare il luogo in cui si era perso. Per un attimo, infatti, il suo cellulare ha funzionato E' stata la denuncia di scomparsa fatta successivamente dal padre a fornire indicazioni più precise su dove potesse essere andato il figlio. I carabinieri hanno rinvenuto l'auto del modenese parcheggiata non distante dalla partenza della funivia di Malcesine. MENTRE una squadra del Soccorso percorreva i sentieri solitamente frequentati dagli appassionati di mountain bike, sul versante lago si riattivava la comunicazione con il telefono del giovane che è riuscito a dare qualche indicazione ulteriore prima della definitiva caduta della linea. I soccorritori hanno iniziato a scendere lungo un percorso pericoloso in un ripido canale con ancora accumuli di neve. IERI mattina verso le 5.20 il primo contatto vocale. Mentre una squadra si abbassava di quota a piedi, un'altra, assieme ai soccorritori di Riva del Garda (Trento) munita di chiavi per aprire i cancelli delle strade forestali, percorreva in auto le vie sterrate per avvicinarsi al luogo il più possibile. Il biker, che si era sistemato in un riparo nella roccia scaldandosi con il fuoco, è stato ritrovato alle 6.15 sano e salvo, solo infreddolito, a 1.500 metri di quota. I SOCCORRITORI lo hanno quindi riportato sul sentiero e 200 metri più sotto hanno incrociato il mezzo dell'altra squadra, che li ha riaccompagnati a Malcesine, dove attendeva la madre emozionata nel rivedere il figlio dopo una notte di ansia e apprensione. Sono quindi ripartiti alla volta di Modena. val. b. Image: 20130604/foto/5380.jpg

Ciclista cade in un crepaccio Soccorso col varicello dell'elicottero**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Ciclista cade in un crepaccio Soccorso col varicello dell'elicottero"

Data: **03/06/2013**

Indietro

REGGIO pag. 6

Ciclista cade in un crepaccio Soccorso col varicello dell'elicottero A LA BETTOLA DI CASINA

UN CICLISTA è finito in un crepaccio mentre percorreva un sentiero in mountain bike. È successo ieri nel tardo pomeriggio in località Monteduro, a La Bettola di Casina. Le condizioni dell'uomo, 45 anni, nato a Sassuolo, sono apparse subito molto gravi. È stato caricato sull'elicottero del soccorso alpino di Pavullo tramite varicello, vista l'impervia zona in cui era finito. LA STATALE 63, già molto trafficata, è rimasta parzialmente bloccata per permettere i soccorsi del ciclista. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Reggio che hanno cercato di raggiungere il ferito, tagliando anche alcuni rami per favorire l'arrivo del personale medico, e l'ambulanza della Croce rossa. La polizia stradale ha regolato il traffico. Secondo quanto ricostruito, il ragazzo stava percorrendo un sentiero fuoristrada quando, per cause in corso di accertamento, è scivolato in un crepaccio. Un volo di alcuni metri che gli ha provocato gravi politraumi. Subito sono stati allertati i soccorsi, ma la zona impervia non ha certo aiutato il loro intervento. IL PAZIENTE è stato raggiunto dal personale medico, è stato immobilizzato sulla barella e trasportato con il varicello sull'elisoccorso. È stato poi condotto d'urgenza all'ospedale di Baggiovara, nel Modenese. Le sue condizioni sono gravi. Settimo Baisi Image: 20130603/foto/8732.jpg

Si è svolto sabato il corso di Antincendio Boschivo, organizzato dal Corpo Forestale dello Stato

- Riviera24.it

Riviera24.it

"Si è svolto sabato il corso di Antincendio Boschivo, organizzato dal Corpo Forestale dello Stato"

Data: **03/06/2013**

[Indietro](#)

Parte teorica e pratica

Si è svolto sabato il corso di Antincendio Boschivo, organizzato dal Corpo Forestale dello Stato

[Tweet](#)

Sanremo - Presso la sede dell'Associazione Volontari Sanremo – Squadra Antincendi Boschivi San Bartolomeo. Aperto a circa una ventina di studenti,ex studenti e professori dell'Istituto Aicardi di Sanremo

Si è svolta, nel pomeriggio di sabato 1 Giugno, presso la sede dell'Associazione Volontari Sanremo - Squadra Antincendi Boschivi San Bartolomeo il corso di Antincendio Boschivo, aperto a circa una ventina di studenti,ex studenti e professori dell'Istituto Aicardi di Sanremo.

Organizzato dal Corpo Forestale dello Stato e con l'ausilio dei Volontari della Protezione Civile di Sanremo, è stato spiegato agli alunni le procedure e le comunicazioni che si verificano in caso di Incendio Boschivo tra Istituzioni e Volontariato e su cosa sono i compiti degli stessi appena arrivati sul luogo.

Sono state spiegate come si utilizzano in modo ottimale tutte le attrezzature che un' Associazione o una Squadra AIB ha in dotazione per lo spegnimento degli incendi boschivi (motoseghe,flabelli,soffiatori etc), di come sono dotati e attrezzati i mezzi fuoristrada, e il funzionamento delle autopompe montate su di essi.

Passata la parte teorica si è passata alla parte pratica,montando la vasca per l'elicottero che si monta in casi estremi,quando non c'è disponibilità di acqua vicino all'Incendio e simulato con una catasta di legni un piccolo incendio controllato,sempre intorno alla sede, spento poi dagli studenti con le procedure appena apprese.

02/06/2013

[Tweet](#)

Forlì. Inaugurato nel nome di Renato Turroni il nuovo campo addestramento delle unità cinofile.

Romagna Gazette.com

"Forlì. Inaugurato nel nome di Renato Turroni il nuovo campo addestramento delle unità cinofile."

Data: **03/06/2013**

Indietro

Forlì. Inaugurato nel nome di Renato Turroni il nuovo campo addestramento delle unità cinofile.

Condividi:

Tweet

Stampa

a b 3 giugno 2013 0 commenti forlì, forlì campo addestramento cinofilo, forlì croce rossa, forlì Renato Turroni, guglielmo russo

Campo addestramento cinofilo. Immagine di repertorio.

FORLÌ. E' stato dedicato a Renato Turroni, personaggio molto amato nel mondo del volontariato locale e fondatore del Gruppo Cinofilo CRI di Forlì, il nuovo campo di addestramento per le unità cinofile della Croce Rossa Italiana. Turroni è deceduto nel 2009 in un tragico incidente stradale, in suo ricordo è stata scoperta questa mattina, sabato 1 giugno 2013, la targa di intitolazione con cui si è inaugurata ufficialmente la nuova area destinata ai cani addestrati alla ricerca e salvataggio persone, già impegnati in passato nei principali scenari di emergenza, in Abruzzo e nella ricerca persone sul territorio provinciale.

Il campo di addestramento è ora pienamente operativo e nasce da una convenzione tra la Provincia di Forlì-Cesena, che ha messo a disposizione con un comodato d'uso gratuito un'area di oltre 4.000 mq adiacente al Centro Unificato di Protezione Civile di via Cadore 75, e la Croce Rossa Italiana, che ha attrezzato l'area per l'attività del Gruppo Cinofilo CRI di Forlì. L'area recintata è ora dotata di attrezzature per l'inizio delle attività propedeutiche al raggiungimento del brevetto di ricerche su macerie, con un palestra atta ad abituare il cane al superamento di ostacoli in quota, inoltre di attrezzature necessarie alla preparazione tecnica nel superamento ostacoli e nell'interazione con il proprio conduttore. Per la parte relativa alle tecniche di ricerca in superficie la presenza di un area boschiva attigua al campo agevolerà l'iniziazione dei cani all'attività, anche se la parte prevalente si svolge in campo aperto su terreno pede-montano.

Al taglio del nastro erano presenti il vicepresidente della Provincia di Forlì-Cesena Guglielmo Russo, il direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile Maurizio Mainetti, il presidente del comitato provinciale della CRI Pierluigi Rosetti e il delegato provinciale attività di emergenza CRI Stefano Pieraccini. Momenti di commozione quando è stato ricordata la figura di Renato Turroni, alla presenza della famiglia. L'inaugurazione è stata anche un momento di festa, in quanto la Protezione Civile territoriale si dota in questo modo di una struttura in grado di elevare ancora di più il livello di professionalità dei volontari, sempre pronti alla mobilitazione nei diversi scenari di emergenza. Questa mattina si è tenuta una sessione di addestramento dimostrativa delle grandi capacità di questi cani che innumerevoli volte hanno contribuito in modo determinante a salvare vite umane.

Spiega il vicepresidente della Provincia di Forlì-Cesena Guglielmo Russo: "Il CUP, già sede degli uffici provinciali e comunali di Protezione Civile, del Coordinamento Provinciale del Volontariato di Protezione Civile, nonché di mezzi e attrezzature facenti parte della Colonna Mobile Regionale, si configura in questo modo sempre di più come il "centro operativo servizi" del volontariato e della protezione civile provinciale, con spazi per attività logistiche, didattiche ed addestrative volte a incrementare ulteriormente le professionalità presenti per la gestione delle emergenze. Oltre all'area per il campo di addestramento, vengono messi a disposizione anche i parcheggi e alcuni spazi coperti nella palazzina dei

Forlì. Inaugurato nel nome di Renato Turroni il nuovo campo addestramento delle unità cinofile.

servizi. Infine, intitolare questo campo a Renato Turroni era doveroso. La richiesta era pervenuta dalla Croce Rossa e mi ero impegnato personalmente in tal senso, anche per conservare la memoria del suo impegno a favore del prossimo”.

Il Gruppo Cinofilo della CRI è operante da oltre 15 anni su tutto il territorio provinciale ed è formato da un gruppo di volontari e dal relativo cane, e opera normalmente in occasione di emergenze nazionali e internazionali, spesso rientranti nella competenza del Dipartimento nazionale di Protezione Civile. Il gruppo locale è costituito da un responsabile area 3 Eventi di Emergenza; 3 istruttori cinofili abilitati dalla commissione nazionale Croce Rossa, 8 conduttori cinofili operativi brevettati, 4 conduttori cinofili in corso di brevetto, 3 conduttori cinofili in addestramento, 2 figuranti per formazione cane, 1 logisti per gestione mezzi e attrezzature, 15 cani complessivi presenti nella squadra, 20 uomini e donne componenti la squadra, 1 fuoristrada e 1 mezzo fuoristrada per trasporto cani.

Le unità cinofile CRI sono costituite dall'indissolubile legame tra un uomo e il suo cane, fatto di affiatamento, reciproco intendersi al volo e agire d'intesa. Per diventare Unità Cinofila da Soccorso (UC) della Croce Rossa Italiana occorre: essere Volontario CRI (cioè frequentare il corso base di 18 ore circa organizzato da un Comitato CRI e rivolto a tutti i cittadini a partire dai 14 anni di età e superarne l'esame finale), possedere un cane (le cui caratteristiche fisiche e comportamentali saranno attentamente valutate in fase di selezione) e stipulare una convenzione con la Croce Rossa Italiana. Per diventare poi conduttore, occorre stipulare una convenzione per assicurare il cane durante le attività di addestramento e operative. Una volta stipulata la convenzione, comincia la formazione del conduttore e del cane. Al conduttore verranno insegnate l'educazione del cane, l'addestramento all'attività di ricerca, l'attività fisica per il cane, la psicologia del cane, il primo soccorso al cane, altre nozioni sanitarie, le tattiche di ricerca, cartografia e orientamento, l'autoprotezione (nodistica), l'uso degli apparati radio e informatici. Per quanto concerne il cane, non esistono razze specifiche per poter accedere all'unità cinofila: sono tuttavia indispensabili un carattere equilibrato ed una buona tempra del cane, nonché alcune caratteristiche fisiche di base.

Infine, i cani sono un grande veicolo di comunicazione e di effetto specie sulle giovani generazioni, già nel 2012 il progetto “scuola sicur” ha visto, grazie alla partecipazione dei cani da soccorso, un grande riscontro nella memoria dei bambini. Il recente evento del campo di Protezione Civile di Cesena della scorsa settimana ha messo in luce che i bambini delle scuole elementari sono il punto da cui partire per la diffusione della Protezione Civile sulla popolazione.

Danni all'agricoltura per il maltempo: richiesta dello stato di calamità naturale

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

Saturno Notizie

"Danni all'agricoltura per il maltempo: richiesta dello stato di calamità naturale"

Data: **04/06/2013**

[Indietro](#)

NOTIZIE LOCALI » Economia

Danni all'agricoltura per il maltempo: richiesta dello stato di calamità naturale

La sottopone la Confederazione Agricoltori dell'Umbria all'attenzione della Regione

Grido d'allarme del presidente della Confederazione agricoltori dell'Umbria, Domenico Brugnoli, che stima ormai in svariati milioni di euro i danni, a tutte le coltivazioni, per il maltempo. Chiede quindi alla Regione di valutare la richiesta dello stato di calamità naturale. "Il maltempo prolungato, il freddo fuori stagione e le ripetute grandinate - dice Brugnoli - hanno provocato ripercussioni pesantissime per le colture agrarie in tutto il territorio regionale".

0 commenti alla notizia

Redazione, 04/06/2013 05:42:47

Alluvione in Maremma, pronto lo sblocco dei fondi governativi**Tribuna Economica Online**

"Alluvione in Maremma, pronto lo sblocco dei fondi governativi"

Data: **03/06/2013**

[Indietro](#)

Alluvione in Maremma, pronto lo sblocco dei fondi governativi

Lunedì 03 Giugno 2013

[Tweet](#)

Powered by Web Agency Alluvione Maremma, Sottosegretario D'Angelis incontra il Comitato Vita di Albinia: "Il Governo ha la massima attenzione e non abbandonerà mai i cittadini e le imprese alluvionate.

Ringrazio la Regione e gli enti locali e il volontariato per il loro impegno eccezionale e insieme metteremo in sicurezza l'area colpita: alle prime opere per 13 milioni siamo impegnati ad aggiungere lo sblocco dei fondi assegnati purtroppo ancora fermi per il Patto di Stabilità"

"Stiamo lavorando allo sblocco dei 30 milioni di euro assegnati alle zone alluvionate della Maremma e ancora fermi per effetto del Patto di Stabilità. Al Comitato dei cittadini che giustamente chiede risposte concrete ho assicurato che il Governo c'è e non ha nessuna intenzione di lasciarli soli, e farò il massimo perché si arrivi nel più breve tempo possibile a liberare le risorse che mancano. La soluzione individuata è un Fondo del Ministero Infrastrutture in cui far rientrare le opere urgenti e non rinviabili. La Regione, insieme agli enti locali, alla protezione civile, ha svolto un grande lavoro investendo anche risorse proprie. Ho già chiesto agli uffici di fare il punto sugli interventi ulteriori per la messa in sicurezza attraverso la ristrutturazione dei sottopassi delle Ferrovie e dell'Aurelia e delle zone critiche: ad oggi sono già avviati lavori per 13 milioni di euro, a breve ne partiranno nuovi per ulteriori 3 milioni". Così il Sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporto Erasmo D'Angelis che ha incontrato oggi a Grosseto, insieme all'assessore regionale Anna Rita Brammerini, al presidente della Provincia di Grosseto Leonardo Marras, al sindaco di Orbetello Monica Paffetti e ad Anas, il Comitato Vita di Albinia. Al centro dell'incontro il progetto di messa in sicurezza dei fiumi Albegna e Ombrone, gli attraversamenti di Aurelia e Ferrovia per i quali è in corso uno studio per valutare l'eventuale effetto di sbarramento e di ostacolo al deflusso delle acque.

[< Prec.](#)

[Succ. >](#)

TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / Consiglio Geologi: "Dopo terremoto Emilia Romagna, nessuna innovazione normativa nazionale"

BOLOGNA: TERREMOTO EMILIA ROMAGNA GEOLOGI NESSUNA NORMATIVA - notizie - ultime notizie

UnoNotizie.it

""

Data: 03/06/2013

Indietro

BOLOGNA / 03-06-2013

TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / Consiglio Geologi: "Dopo terremoto Emilia Romagna, nessuna innovazione normativa nazionale"

Dopo terremoto Emilia Romagna, ultime notizie Bologna - "Se è vero che il crollo di San Giuliano di Puglia diede lo spunto a quell'Ordinanza di Protezione Civile (Opcm n. 3274/2003), che si trasformò poi nel primo embrione delle Norme tecniche sulle costruzioni, se è vero che il terremoto dell'Abruzzo portò alla definitiva applicazione della nuova normativa sismica, è altrettanto vero che dopo il terremoto dell'Emilia Romagna, l'alluvione di Giampilieri, quella di Genova, quella alle Cinque Terre, dopo la frana di Saponara, ecc. ed il contestuale e triste conteggio di lutti, feriti, danni e senza casa, nulla più è stato fatto in termini di innovazione normativa. Tutto è rimasto come prima, neanche un nuovo articolo di legge è stato introdotto". Lo ha affermato Gian Vito Graziano, presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, ad un anno dal terremoto, intervenendo poco fa a Bologna ad una conferenza organizzata dal Servizio Geologico Regionale.

"In Italia si preferisce rimandare, si preferisce mantenere una legge urbanistica che ormai ha fatto il suo tempo – ha concluso Graziano - e non si riesce nemmeno ad apportare alcune necessarie correzioni alle Norme tecniche. Quando a pochi giorni dal terremoto dell'Emilia Romagna, in audizione all'VIII Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici della Camera dei Deputati per l'esame del disegno di legge di conversione del decreto-legge n.74/2012, recante "Interventi urgenti a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo il 20 e 29 maggio", proponemmo di integrare il certificato di agibilità sismica con una verifica delle interazioni con i terreni di fondazione in considerazione dei fenomeni di liquefazione che si erano verificati in quelle aree, i componenti della Commissione ascoltarono con molto interesse, a tal punto che il suo presidente fece propria la nostra indicazione, portandola poi autorevolmente in parlamento come proposta a sua firma.

TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / Consiglio Geologi: "Dopo terremoto Emilia Romagna, nessuna innovazione normativa nazionale"

Una proposta che avrebbe garantito una maggiore sicurezza degli edifici e di quei capannoni industriali che erano stati oggetto di crolli. Una proposta che conteneva il concetto di "effetti di sito", precludeva ad una prima attività provvisoria di verifica macrosismica, per poi, quando necessario, passare alla più dettagliata microzonazione. La proposta non venne accettata dal parlamento".

Danni per l'alluvione di novembre 2012: possibile presentare la domanda per i contributi

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Danni per l'alluvione di novembre 2012: possibile presentare la domanda per i contributi"

Data: **03/06/2013**

Indietro

03/Jun/2013

Danni per l'alluvione di novembre 2012: possibile presentare la domanda per i contributi FONTE : Comune di Pistoia

ARGOMENTO : AMBIENTE/ECOLOGIA/AGRICOLTURA,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 03/Jun/2013 AL 03/Jun/2013

LUOGO Italia - Pistoia

Comunicato N. 315 del 03-06-2013 Cat. AMBIENTE La Regione ha pubblicato le ordinanze a beneficio di privati. Le richieste vanno presentate su appositi moduli e consegnate al Comune I privati cittadini che hanno subito danni a causa dell'alluvione dello scorso novembre 2012 potranno presentare la domanda per la richiesta di contributi. Sono state infatti pubblicate nei giorni scorsi sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana le ordinanze del Commissario che di fatto attivano...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Maltempo Umbria: circolazione sospesa sulla Foligno - Falconara per alberi sui binari (.pdf 95 KB)

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"*Maltempo Umbria: circolazione sospesa sulla Foligno - Falconara per alberi sui binari (.pdf 95 KB)*"

Data: **04/06/2013**

Indietro

03/Jun/2013

Maltempo Umbria: circolazione sospesa sulla Foligno - Falconara per alberi sui binari (.pdf 95 KB) FONTE :

Ferrovie dello Stato S.p.A.

ARGOMENTO : AMBIENTE/ECOLOGIA/AGRICOLTURA,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 04/Jun/2013 AL 04/Jun/2013

LUOGO Italia

Comunicato stampa RFI, MALTEMPO UMBRIA: CIRCOLAZIONE SOSPESA SULLA FOLIGNO - FALCONARA PER ALBERI SUI BINARI ? dalle 15.05 alle 16.45 ? in prossimità della stazione di Capodacqua ? 4 i treni coinvolti Perugia, 3 giugno 2013 E' ripresa alle 16.45 la circolazione ferroviaria sulla linea Foligno - Falconara, sospesa dalle 15.05 per la caduta di rami d'albero sui binari, conseguenza diretta delle forti piogge che hanno colpito la zona nelle ultime ore.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Maltempo: Toscana, 4,4 milioni per messa in sicurezza frane

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Maltempo: Toscana, 4,4 milioni per messa in sicurezza frane"

Data: **03/06/2013**

Indietro

Maltempo: Toscana, 4,4 milioni per messa in sicurezza frane Adnkronos News - 2 ore 18 minuti fa

Mail 0 Condividi 0

Tweet

0 Stampa

Firenze, 3 giu. - (Adnkronos) - La Giunta regionale della Toscana ha stanziato 4,4 milioni di euro per interventi di messa in sicurezza idraulica e di frana nei territori colpiti dagli eventi atmosferici del marzo 2013 per i quali e' stato dichiarato lo stato di emergenza regionale. La somma e' stata stanziata per risolvere le criticita' - fenomeni franosi e allagamenti del marzo scorso - che hanno causato, come rilevato dalla Protezione civile regionale, l'isolamento di centri abitati con conseguente evacuazione di numerosi nuclei familiari nelle province di Arezzo, Firenze, Livorno, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Prato.

LAGUNA DI ORBETELLO: SERVONO RISPOSTE IMMEDIATE? E' PROPRIO QUELLO CHE FA LA REGIONE

| marketpress notizie

marketpress.info

"LAGUNA DI ORBETELLO: SERVONO RISPOSTE IMMEDIATE? E' PROPRIO QUELLO CHE FA LA REGIONE"

Data: **03/06/2013**

[Indietro](#)

Lunedì 03 Giugno 2013

LAGUNA DI ORBETELLO: SERVONO RISPOSTE IMMEDIATE? E' PROPRIO QUELLO CHE FA LA REGIONE

Firenze, 3 giugno 2013 – “Ha ragione il biologo Lenzi quando dice che ‘va bene la ricerca, ma per la Laguna servono anche risposte immediate’. E' quanto sta facendo Edo Bernini, dg della Direzione ambiente della Regione, che dal 24 dicembre scorso gestisce il sistema lagunare – e lo farà fino al 24 giugno – a seguito dell'ordinanza della Protezione civile e successivamente lo farà la Regione in ordinario fino all'approvazione dell'accordo di programma che consentirà il passaggio alla cosiddetta gestione ordinaria”. Così l'assessore regionale all'ambiente e all'energia Anna Rita Brammerini dopo gli articoli usciti sulla stampa locale che riportano le osservazioni del biologo Lenzi. La Regione Toscana, ricorda l'assessore, ha posto le basi per una gestione duratura del sistema lagunare che comprende la circolazione delle acque, la raccolta delle alghe e il trasporto del rifiuto algale fino al suo recupero o al suo smaltimento. Fase quest'ultima estremamente complessa e costosa, che nella passata gestione non era prevista. Le alghe venivano infatti stoccate a Patanella a seguito di apposite deroghe che sono venute meno in seguito alla chiusura della fase commissariale al 30 settembre. “Adesso – prosegue Brammerini – con la Provincia di Grosseto e il Comune di Orbetello lavoreremo per sottoscrivere due accordi grazie ai quali sbloccare già da quest'anno il finanziamento regionale di 1 milione di euro assicurato per cinque anni alla laguna”. Brammerini ricorda infine che la Laguna al momento è monitorata costantemente da Arpat. E sarà proprio l'Agenzia regionale per l'ambiente, come è stato concordato a suo tempo al tavolo istituzionale, ad avere il compito di presiedere il comitato scientifico che sceglierà il progetto di sperimentazione migliore che uscirà da un apposito bando. “Il bando è il modo migliore – specifica l'assessore – per scegliere fra più proposte la soluzione più efficace in termini di costi e sostenibilità ambientale, stimolando così anche il mondo scientifico ad una positiva competizione, piuttosto che finanziare direttamente progetti”.

SICUREZZA TERRITORIALE. DALLA REGIONE 5,4 MILIONI DI EURO PER 8 PROGETTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO DI SCUOLE E MUNICIPI A FORLÌ-CESENA, RAVENNA, RIMINI, REGGIO EMILIA, BOLOGNA E MOD

ENA | marketpress notizie

marketpress.info*"SICUREZZA TERRITORIALE. DALLA REGIONE 5,4 MILIONI DI EURO PER 8 PROGETTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO DI SCUOLE E MUNICIPI A FORLÌ-CESENA, RAVENNA, RIMINI, REGGIO EMILIA, BOLOGNA E MOD"*Data: **04/06/2013**[Indietro](#)

Martedì 04 Giugno 2013

SICUREZZA TERRITORIALE. DALLA REGIONE 5,4 MILIONI DI EURO PER 8 PROGETTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO DI SCUOLE E MUNICIPI A FORLÌ-CESENA, RAVENNA, RIMINI, REGGIO EMILIA, BOLOGNA E MODENA

Bologna, 4 giugno 2013 – Ammontano a oltre 5,4 milioni di euro le risorse messe a disposizione dalla Giunta regionale per interventi da effettuare in 6 scuole e 2 municipi adibiti a funzioni strategiche nei piani di protezione civile. Il programma per gli interventi di rafforzamento locale e miglioramento sismico è stato approvato dalla Giunta regionale che, con la delibera 634/2013, ha assegnato i finanziamenti provenienti dal programma settennale per la riduzione del rischio sismico. Per quanto riguarda la provincia di Forlì-cesena, sono stati stanziati 859.735 euro per la scuola elementare di Borello e 423.182 euro per la scuola elementare “Don Giulio Facibeni” di Galeata. Nel ravennate per la scuola elementare di Russi “Lama” e la sua palestra sono stati approvati contributi pari a 250.000 euro, mentre nel riminese sono stati finanziati i lavori nella scuola elementare “Gianni Rodari” di Villa Verucchio per 1.946.435 euro. A Reggio Emilia sono stati stanziati 381.150 euro per la scuola media “Enrico Fermi” di Rubiera. Per quanto riguarda i municipi, nel bolognese arriveranno 864.750 euro per lavori nel Comune di Monzuno e, nel modenese, 718.428 euro per il Comune di Maranello. Il programma nazionale per la riduzione del rischio sismico Il piano settennale per la riduzione del rischio sismico (art. 11 del D.l. 39/2009, convertito dalla L. 77/2009) ha stanziato, per la prima volta in Italia, 965 milioni di euro per interventi da realizzare, tra il 2010 e il 2017, su tutto il territorio nazionale. L'emilia-romagna beneficerà in tutto di circa 60 milioni con ripartizioni annuali. Oltre agli interventi sugli edifici pubblici strategici, i contributi hanno finora permesso di realizzare indagini di microzonazione sismica e di contribuire a interventi di prevenzione sismica su edifici privati.

TOSCANA: FRANE E ALLUVIONI DI MARZO, STANZIATI 4,4 MILIONI PER LA MESSA IN SICUREZZA

| marketpress notizie

marketpress.info

"TOSCANA: FRANE E ALLUVIONI DI MARZO, STANZIATI 4,4 MILIONI PER LA MESSA IN SICUREZZA"

Data: **04/06/2013**

[Indietro](#)

Martedì 04 Giugno 2013

TOSCANA: FRANE E ALLUVIONI DI MARZO, STANZIATI 4,4 MILIONI PER LA MESSA IN SICUREZZA

Firenze, 4 giugno 2013 – 4,4 milioni per interventi di messa in sicurezza idraulica e di frana nei territori colpiti dagli eventi atmosferici del marzo 2013 per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale. Li ha stanziati ieri la Giunta regionale per risolvere le criticità – fenomeni franosi e allagamenti del marzo scorso – che hanno causato, come rilevato dalla Protezione civile regionale, l'isolamento di centri abitati con conseguente evacuazione di numerosi nuclei familiari nelle province di Arezzo, Firenze, Livorno, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Prato. 4 milioni provengono dalla revisione, approvata dalla Ue, del piano finanziario del Programma operativo regionale del Fondo europeo per lo sviluppo regionale 2007-2013 che ha incrementato le risorse a favore della riduzione del rischio idraulico e idrogeologico, riducendo quelle per il settore energetico. 432.000 euro provengono invece da economie di scala accertate.

Frane e alluvioni di marzo, stanziati 4,4 milioni per la messa in sicurezza

Regione Toscana (via noodls) /

noodls.com

"Frane e alluvioni di marzo, stanziati 4,4 milioni per la messa in sicurezza"

Data: **03/06/2013**

[Indietro](#)

03/06/2013 | News release

Frane e alluvioni di marzo, stanziati 4,4 milioni per la messa in sicurezza
distributed by noodls on 03/06/2013 17:06

[Print](#) [Print](#)

[Sharing and Personal Tools](#)

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

[Public link](#) Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

FIRENZE - 4, 4 milioni per interventi di messa in sicurezza idraulica e di frana nei territori colpiti dagli eventi atmosferici del marzo 2013 per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale.

Li ha stanziati oggi la Giunta regionale per risolvere le criticità - fenomeni franosi e allagamenti del marzo scorso - che hanno causato, come rilevato dalla Protezione civile regionale, l'isolamento di centri abitati con conseguente evacuazione di numerosi nuclei familiari nelle province di Arezzo, Firenze, Livorno, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Prato.

4 milioni provengono dalla revisione, approvata dalla Ue, del piano finanziario del Programma operativo regionale del Fondo europeo per lo sviluppo regionale 2007-2013 che ha incrementato le risorse a favore della riduzione del rischio idraulico e idrogeologico, riducendo quelle per il settore energetico. 432.000 euro provengono invece da economie di scala accertate.